

Fondazione EOS- Edison Orizzonte Sociale ETS

Bilancio Sociale 2021

CREDITI

Volume scritto e redatto da Francesca Magliulo, Lisa Beo, Sara Maiocchi, Matteo Marullo Reedtz, Laura Savoia, Silvia Tarassi

Grazie alla collaborazione di Franco Broccardi, Paola Dubini, Luca Signorelli

Progetto grafico di Pensieri e Colori

Data stesura e pubblicazione: giugno 2022

INDICE

Fondazione EOS- Edison Orizzonte Sociale ETS	1
Ai lettori	4
1. Chi Siamo	6
1.1 La nostra storia.....	6
1.2 Il contributo di EOS all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.....	6
1.3 La nostra mission e i nostri obiettivi.....	11
1.3.1 La nostra mission.....	11
1.3.2 Adolescenti al centro: il nostro focus di riferimento per il triennio 2022 - 2024.....	13
1.4 I nostri valori.....	17
1.4.1 Un percorso partecipato per la definizione dei valori.....	17
1.4.2 Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.....	21
1.5 Le nostre persone.....	22
1.5.1 Il Consiglio di Amministrazione.....	22
1.5.2 Organo di controllo e revisione.....	22
1.5.3 Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001.....	22
1.5.4 Il Team EOS.....	23
1.5.5 Il Comitato Scientifico.....	23
1.5.6 Hanno contribuito alla nascita della Fondazione e ci supportano.....	25
1.6 La nostra rete.....	25
1.6.1 I nostri principali stakeholder.....	25
2. Il Piano triennale 2022-2024 e i nostri progetti	31
2.1 Il Piano triennale 2022-2024.....	31
2.2 Dove stiamo operando.....	32
2.3 I progetti.....	32
2.3.1 Cultura sostenibile.....	32
2.3.2 Innovazione sociale e protagonismo giovanile attraverso la cultura e lo sport.....	38
2.3.3 L'impegno della comunità aziendale: un patrimonio prezioso.....	43
2.3.4 La nostra risposta alle emergenze.....	47
3. Situazione economica finanziaria	50
3.1 Rendiconto gestionale 2021.....	50
3.2 Indicatori chiave dei valori economici e finanziari.....	53
3.3 Previsioni economiche per il triennio 2022-2024.....	53
4. Incontri ufficiali ed eventi	56
4.1 Incontri ufficiali.....	56
4.2 Eventi.....	56
5. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	57
5.1 Standard di rendicontazione utilizzati.....	57
6. Dati generali e amministrativi	58

Ai lettori

Cari Lettori,

abbiamo il piacere di presentarvi il primo Bilancio Sociale della Fondazione EOS- Edison Orizzonte Sociale.

La Fondazione è stata costituita da Edison il 12 gennaio 2021 e concepita quasi un anno prima, in un momento molto difficile per tutti: la prima fase della pandemia COVID.

Edison, in quel momento, come tutte le altre imprese, ha dovuto immediatamente riorganizzarsi per affrontare al meglio la crisi, sia dal punto di vista del business e della gestione del lavoro ma, soprattutto, garantendo alle proprie persone supporto e assistenza e scendendo in campo a sostegno della comunità e dei clienti più fragili.

Ci siamo resi conto di quanto la pandemia avesse allargato i divari sociali preesistenti e ci siamo chiesti come avremmo potuto contribuire anche noi, dando ancora maggior consistenza al nostro impegno per una transizione energetica sostenibile, inclusiva e responsabile.

Focalizzare competenze specializzate nell'innovazione sociale, mettere a disposizione nuove risorse in una Fondazione dedicata a migliorare la qualità della vita delle persone più fragili, dare ancora più solidità alla S di ESG (Environmental- Social- Governance) nel nostro percorso di sostenibilità, ci è sembrata la scelta più opportuna.

Abbiamo scelto il nome EOS, dalla divinità greca dell'Aurora, "condannata" ad amare in eterno gli esseri umani perché crediamo fermamente che la risorsa più preziosa che Edison possa mettere a disposizione, oltre a quella finanziaria, siano le sue persone, un capitale inesauribile e prezioso. Persone che, fin dall'inizio, hanno partecipato attivamente alla progettazione delle iniziative, condividendo le proprie competenze professionali e personali e prendendo parte alle attività di volontariato con le associazioni che supportiamo.

Grazie a questo fondamentale capitale umano, EOS potrà perseguire l'importante obiettivo di sostenere gli enti del terzo settore, rinforzando le loro competenze, la capacità gestionale e di accesso ai finanziamenti, co-progettando le iniziative, attivando reti territoriali virtuose, sempre in una logica di mutuo apprendimento e di valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Questo approccio collaborativo con le organizzazioni no profit e tutti i soggetti interessati, contribuirà ad alimentare l'importante trasformazione culturale dell'azienda che sempre più intende operare in modo responsabile e con un consapevole orientamento all'impatto sociale.

Nel 2021, il nostro Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano triennale dedicato a contrastare la povertà educativa, una vera e propria emergenza sociale, acuitasi drammaticamente in questi ultimi due anni, attraverso progetti di partecipazione culturale e sportiva di ragazzi e ragazze della fascia adolescenziale.

Gli adolescenti sono stati duramente colpiti in questi due ultimi anni. I dati allarmanti sul fenomeno dei NEET, sull'abbandono scolastico e il disagio psicologico che si porta dietro isolamento dalla società, atti di autolesionismo, ci hanno fornito la spinta a dare il nostro contributo che potrà facilmente estendersi anche alle famiglie e alla comunità educante.

Vogliamo, insieme ai nostri partner e al nostro Comitato Scientifico, accompagnare i ragazzi in un percorso di consapevolezza e riscoperta delle proprie aspirazioni e potenzialità, nel quale possano imparare a leggere la complessità di un contesto tanto difficile quanto precario, costruendo nuove traiettorie al di là degli stereotipi tracciati da altri, imparando a trovare soluzioni insieme ai loro coetanei e agli adulti, sviluppando fiducia in se stessi e negli altri, responsabilità, leadership positiva e anche quella creatività che produce tanto spesso innovazione sostenibile.

Grazie a questa visione di medio e lungo termine che ci porta a riflettere seriamente sui cambiamenti che desideriamo generare nel tempo e sugli impatti sociali che possiamo originare con il nostro lavoro quotidiano, abbiamo deciso di aderire da subito al UN Global Compact, attraverso il network italiano Fondazione Global Compact Italia e all'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS), impegnandoci a contribuire agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare, l'istruzione di qualità, la riduzione delle diseguaglianze, le città e le comunità sostenibili, le partnership per gli obiettivi.

In questo primo bilancio vi racconteremo il primo anno di vita di EOS, perché è nata, quali cambiamenti intendiamo generare, come vogliamo farlo e i primi progetti avviati a Torino, Milano, Palermo e Catania.

È l'inizio di un percorso che ci auguriamo ci permetta di incontrare nuovi compagni di strada per arrivare insieme a una meta comune.

Buona lettura.

Nicola Monti

Presidente Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale

Francesca Magliulo

Direttrice Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale

1. Chi Siamo

1.1 La nostra storia

Fondazione EOS, Edison Orizzonte Sociale, si è costituita nel 2021 per consolidare l'impegno sociale di Edison e contribuire con le proprie persone e competenze a uno sviluppo sostenibile e inclusivo.

EOS nasce dal percorso già strutturato all'interno della divisione Sostenibilità e CSR di Edison, per sviluppare progetti di innovazione sociale e partecipazione culturale che abbiano un orizzonte di lungo periodo e contribuiscano alla sostenibilità nel tempo degli enti del terzo settore, grazie anche a una visione sistemica privati- no-profit- istituzioni. La necessità di costituire una Fondazione d'impresa è nata durante il periodo pandemico che ha allargato ulteriormente i divari sociali esistenti e che ci ha messo di fronte sia come individui sia come organizzazione all'esigenza di rinsaldare un legame con le comunità.

EOS prende il suo nome dal personaggio mitologico dell'"Aurora" e vuole comunicare l'inizio di un nuovo percorso volto a creare valore condiviso grazie allo sviluppo di progetti di innovazione sociale per il miglioramento della qualità della vita delle fasce più fragili della popolazione.

1.2 Il contributo di EOS all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

EOS si ispira e vuole contribuire allo sviluppo degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs - Sustainable Development Goals), concentrandosi su quelli dedicati all'educazione di qualità (SDG4), all'inclusione sociale e alla riduzione delle disuguaglianze (SDG10), alla promozione di comunità sostenibili in cui patrimonio culturale e naturale siano elementi imprescindibili di identità e sviluppo (SDG11) e alle azioni di rafforzamento dei rapporti di partenariato per il raggiungimento di obiettivi sostenibili comuni (SDG17).

Questi obiettivi sono complementari a quelli al centro della visione di Edison per un futuro sostenibile e inclusivo.

Gli SDGs di riferimento per Fondazione EOS

Inclusione sociale, riduzione delle **disuguaglianze**



Lotta alla **povertà** educativa e culturale



Promozione delle **comunità sostenibili**, valorizzazione del **patrimonio culturale e naturale** come un elemento imprescindibile di **identità e sviluppo**



Costituzione di **partenariati multi-stakeholder** che condividano le competenze per il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile**

Intervista Carola Carazzone (Assifero)

Avvocato specializzato in diritti umani, Carola Carazzone è il Segretario Generale di Assifero, l'Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti Filantropici, dal 2014.

È Vice Presidente di Philea – Philanthropy Europe Association, organizzazione, nata a dicembre 2021 dalla fusione tra Dafne – Donors and Foundations Networks in Europe. E' membro del board di Ariadne (European Funders for Social Change and Human Rights), di ECFI (European Community Foundation Initiative), dell'Advisory Board del Philanthropy Coalition for Climate e del comitato editoriale di Alliance Magazine. Fa inoltre parte del Comitato Consultivo di Ashoka Italia, dell'Advisory Board di Vita.

Nel 2017 è stata Senior Fellow al Centre on Philanthropy and Civil Society dell'Università di New York. A partire da novembre 2021 è stata uno dei partecipanti al UN Global Executive Leadership Programme for Sustainable Development, programma delle Nazioni Unite rivolto a leaders di tutto il mondo che hanno dimostrato un impegno concreto nell'avanzamento dell'Agenda 2030 in diversi settori.

Assifero:

Fondata nel 2003, Assifero è l'Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti Filantropici, soggetti non profit di natura privatistica che, per loro missione, catalizzano risorse private - finanziarie, immobiliari, intellettuali e relazionali- per il bene comune. Assifero, che si propone di promuovere un sistema filantropico italiano visibile ed efficace, riconosciuto come partner strategico di sviluppo umano e sostenibile, è il punto di riferimento della filantropia in Italia, associando oggi 135 tra le principali fondazioni private (di famiglia, d'impresa e di comunità) e altri enti filantropici, espressione di una volontà comune italiana in cui saperi, tradizioni, competenze e risorse finanziarie vengono messi a frutto per lo sviluppo umano e sostenibile del nostro Paese e di contesti internazionali. Assifero lavora per aumentare la circolarità di informazioni, buone pratiche e approcci innovativi, per fare insieme massa critica, scalare modelli, rafforzare l'impatto sociale e promuovere un polo filantropico aggregativo con capacità di rappresentanza, proposta, collaborazione e maggiore efficacia e sostenibilità.

1. EOS nasce da un processo di gemmazione dalla Sostenibilità di un'azienda come Edison. Quanto questo, a tuo avviso, ha contribuito e potrà contribuire a connotare l'approccio e le azioni della Fondazione?

Penso che possa essere un enorme valore aggiunto, per una sostenibilità a 360 ° che abbraccia tutte le sfaccettature di quanto richiesto dall'Agenda 2030. Non si concentra quindi soltanto sulla questione ambientale ma sulla sostenibilità sociale per un contributo allo sviluppo umano e sostenibile. Penso possa essere un'immensa eredità e patrimonio per orientare molto bene la Fondazione perché possa avere davvero una visione di impatto di lungo periodo, molto specifica del ruolo distintivo che essa può avere all'interno dell'ecosistema del proprio gruppo aziendale e dell'ecosistema Paese. Credo che quando un gruppo come Edison dà vita a una Fondazione come EOS lo fa perché ha una visione di lungo periodo, con elementi di agilità e flessibilità.

In un Paese totalmente contingente come il nostro, in cui tutto è inseguimento di emergenza, il ruolo unico, specifico e distintivo delle fondazioni è quello di avere una visione potente di lungo periodo, di avere una strategia, una theory of change, un orizzonte d'impatto e dei budget che non siano a singhiozzo (6-12 mesi), ma che possano avere una visione di ampio raggio anche temporale e che questo si possa tradurre in azioni coerenti.

C'è bisogno non soltanto di inseguire i bisogni e cercare di alleviare un po' di sofferenze, ma proprio di farsi delle domande precise: qual è la differenza che voglio fare? Qual è il mio orizzonte di impatto? Nel dare la risposta, una cultura profonda di sostenibilità in un'azienda come la vostra è sicuramente un valore aggiunto.

Mi sembra che non vi poniate come distributori di donazioni a fondo perduto, meri erogatori, - un'espressione che, a partire dal 2016, Assifero ha sostituito, muovendosi dall'acronimo di *associazione italiana delle fondazioni ed enti di erogazione*, passando poi per *Assifero-Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti della Filantropia Istituzionale* fino ad arrivare, a maggio 2021, a *Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti Filantropici*. Assifero è rimasto quindi solamente un nome e non un acronimo ponendo un accento sul senso profondo che descrive il passaggio culturale a fondazioni ed enti filantropici, che sono molto di più che semplici erogatori.

La visione filantropica dovrebbe essere chiara, di impatto e capace di mettere a servizio del raggiungimento della propria missione diversi tipi di capitale, capitale intangibile, relazionale, di network, di partner come per esempio i dipendenti, le persone che sono andate in pensione (dei senior), dei giovani.

2. Quali sono le principali sfide che le fondazioni di impresa devono e dovranno affrontare, nella prospettiva di assumere un ruolo di attivatrici di cambiamento per le comunità in cui scelgono di operare, ma anche per l'impresa da cui sono nate?

Parlando a livello italiano, perché per quello europeo vanno fatte altre considerazioni, personalmente sogno un salto da una CSR un po' autoreferenziale e con molti compiti di rendicontazione ex-post a un impegno vero e proprio. Quel passaggio che Mario Calderini diceva *da reporting a commitment*. Un impegno, quindi, con un orizzonte di impatto chiaro.

È molto più ambizioso un contesto in cui una fondazione di impresa si pone come agente di cambiamento con **umiltà** e **coraggio**, elementi fondamentali per questo tipo di processo. Umiltà perché bisogna riconoscere di non poter improvvisare ma che per far filantropia in modo efficace bisogna essere molto sofisticati. Se si vuole fare filantropia strategica è necessaria professionalità, competenze e strumenti adeguati, in grado di evolvere. È necessario studiare, informarsi, bisogna entrare in connessione con le diverse realtà e collaborare.

L'umiltà secondo me è necessaria insieme al coraggio di ambire a scegliere una causa a cui contribuire, per cui ci si impegna a fare il massimo della differenza. E una volta decisa, ci si mette in gioco veramente come impresa, si mette a sistema tutto il capitale finanziario e non finanziario, relazionale, istituzionale, intangibile.

Bisogna però partire da una consapevolezza profonda del rapporto tra fondazione d'impresa e casa madre: sono quattro i tipi di allineamento strategico individuati da EVPA- European Venture Philanthropy Association che restituiscono un importante cornice per identificare appunto il tipo di relazione che intercorre tra le due organizzazioni.

Non è detto che sia necessario l'allineamento strategico fra azienda e fondazione ma la chiave è avere chiaro fin dall'inizio questo rapporto. In questo modo, la fondazione non è più un orpello ma diventa centrale nel gruppo di cui fa parte, diventa il cuore pulsante della parte di *purpose* e riesce ad influenzare anche le politiche aziendali. Cambiare il business e quindi l'impatto che le fondazioni d'impresa possono avere è un sogno che passa attraverso il coraggio di una visione precisa con un orizzonte di azione di lungo periodo definito e la messa a disposizione di tutti i capitali disponibili per poterlo raggiungere.

3. Quali sono i limiti e le opportunità di cooperazione tra fondazioni di impresa?

I limiti, a mio parere, risiedono in una mentalità a volte competitiva, solipsistica, in una visione obsoleta che si ha a volte delle fondazioni corporate come mere erogatrici per cui se l'intento è puramente di distribuzione del capitale finanziario in teoria non si ha bisogno di niente e di nessuno.

Se ci si pone invece in una prospettiva di impatto, di voler fare la differenza per una causa specifica e definita, c'è bisogno di alleati, di collaborazioni strategiche. È necessario mettersi in gioco per costruire partenariati di lungo periodo, anche *unusual alliances*, alleanze diverse, mettendosi a volte, addirittura, (e voi lo sapete bene con l'avvio del vostro nuovo progetto. –“Traiettorie Urbane”- ndr) in una logica di apprendimento rispetto alle realtà del Terzo Settore che spesso sanno ottimizzare le risorse per necessità. si torna quindi al concetto di come una fondazione corporate concepisca sé stessa.

Se ci si pone solamente come soggetto erogatore si avrà necessità di competenze diverse, per esempio di persone che sappiano distribuire nel modo più efficiente possibile le risorse economiche sui progetti, di persone che sappiano rendicontare. Se, al contrario, si ha un'idea diversa, ci sarà bisogno di persone capaci di dialogare, di costruire alleanze, di mettersi in gioco e di promuovere processi di trasformazione e cambiamento.

Secondo me oggi le fondazioni d'impresa italiane collaborano ancora troppo poco perché finora sono state viste come enti esclusivamente di natura erogativa.

Un progetto come Traiettorie Urbane ha al suo interno proprio l'idea che, per costruire qualcosa di duraturo nel tempo, è fondamentale abbracciare la complessità: il concetto per cui in un'ottica di sostenibilità, il processo conta quanto il risultato.

1.3 La nostra mission e i nostri obiettivi

1.3.1 La nostra mission

La Fondazione EOS contribuisce alla creazione di valore sociale nei territori, sostanziando il ruolo di Edison come leader di una transizione energetica inclusiva e responsabile.

La mission della Fondazione è declinata in tre macro obiettivi:

1. Migliorare la qualità della vita delle persone fragili
2. Supportare i luoghi e le organizzazioni culturali come contesti di inclusione, educazione, aggregazione sociale e connessione con la comunità
3. Sostenere la crescita della cultura d'impresa attraverso il coinvolgimento delle persone di Edison

Il nostro obiettivo principale è il miglioramento della qualità della vita della parte più fragile delle comunità attraverso l'adozione di programmi e progetti condivisi e partecipati, in grado di attivare reti territoriali virtuose, per rispondere in modo innovativo ai bisogni sociali, con attenzione ai singoli contesti e individuando nuove risorse. Questo è il nostro modo di interpretare l'innovazione sociale, come sperimentazione inclusiva, partecipata e flessibile per generare opportunità di sviluppo individuale e collettivo. Ciò che caratterizza l'azione di EOS è l'approccio basato sulla co-progettazione in rete con enti del terzo settore, organizzazioni territoriali e culturali, gruppi informali, soggetti pubblici e privati, per la creazione di iniziative comuni.

EOS ha quindi deciso di assumere un ruolo di abilitatore e facilitatore nella progettazione di programmi, di iniziative e di reti condivise, supportando la capacità progettuale, gestionale e di accesso ai finanziamenti degli enti del Terzo Settore attraverso modelli di intervento condivisi e, naturalmente, finanziando i progetti sviluppati con le organizzazioni culturali e sportive. Quest'ultime sono infatti "luoghi terzi" preziosi per costruire comunità educanti inclusive e stimolanti: sono contesti sicuri che, rispetto all'istituzione scolastica, offrono opportunità di socializzazione e apprendimento meno rigide. Sono importanti mediatori sia per suscitare consapevolezza di bisogni culturali e sociali sia per alimentarli e soddisfarli.

Il terzo, non meno importante obiettivo, è contribuire alla trasformazione culturale dell'impresa, sostanziando e favorendo l'orientamento all'impatto sociale di ogni persona di Edison, nello svolgere il proprio lavoro quotidiano, nel definire strategie e nella relazione con i propri interlocutori di riferimento. Il capitale umano dell'azienda è un patrimonio prezioso che può essere messo a disposizione della collettività attraverso la Fondazione, valorizzando le energie di ciascuno, creando opportunità di contatto tra i bisogni sociali e un modo di fare business sempre più sostenibile.

Questo approccio ci permette di sviluppare una visione di lungo periodo capace di garantire la sostenibilità e la crescita dei progetti, nostra e delle realtà con cui collaboriamo.

**UN MODELLO DI INTERVENTO CONDIVISO
 PER CONTRASTARE LA POVERTA' EDUCATIVA**

COINVOLGIMENTO
 PERSONE EDISON



SUPPORTO
 PROGETTUALE AL
 TERZO SETTORE

LUOGHI (di cultura e
 aggregazione) e
COMPETENZE
 L'infrastruttura
 necessaria per lo
 sviluppo dei progetti



PERCORSI E PRATICHE
 Partecipazione culturale e
 sport di comunità
 per coinvolgere i ragazzi e
 farli sperimentare

ORGANIZZAZIONI TERRITORIALI
 che rendono possibile l'azione e
 attivano RETI

“Possiamo aiutare le comunità mettendo in campo non solo le nostre capacità di pianificazione, organizzazione, progettazione, ma anche attitudini e abilità che magari esprimiamo quotidianamente al di fuori del nostro specifico ambito professionale.

E allo stesso tempo apprendere da queste esperienze: coltivando una prospettiva differente che sicuramente ci arricchisce come persone e come colleghi”

(Nicola Monti, Amministratore Delegato di Edison S.p.A. e Presidente della Fondazione EOS).

1.3.2 Adolescenti al centro: il nostro focus di riferimento per il triennio 2022 - 2024

I processi di apprendimento dei ragazzi riguardano il modo in cui vivono gli spazi, le relazioni che instaurano, la capacità di esprimere i propri desideri e modificare i processi a cui prendono parte
(Where learning happens. Educazione come politica urbana - Avanzi, Eurocities 2021)

Il futuro dei bambini e dei ragazzi si costruisce favorendo la possibilità di sognare, immaginare e coltivare aspirazioni
(Arjun Appadurai)

Nel prossimo triennio vogliamo concentrarci nel promuovere la crescita, lo sviluppo e l'educazione dei ragazzi e ragazze della fascia adolescenziale (11-16 anni), attraverso la partecipazione culturale e la pratica sportiva.

La scelta di sostenere le nuove generazioni è dettata dall'impegno nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile di EOS e del suo fondatore Edison S.p.A., impegno che vede nel processo di apprendimento dei giovani l'elemento centrale per la costruzione di un futuro migliore.

Sviluppare progetti e iniziative rivolte all'adolescenza e alla lotta alla povertà educativa è, inoltre, un investimento di lungo periodo che ha impatti e ricadute positive anche sulla collettività, sulle famiglie e sulla comunità educante (istituzioni, organizzazioni culturali e sportive, scuola, parrocchie, associazioni, reti sociali, soggetti pubblici e privati).

Le nuove generazioni sono spesso affette da un senso di impotenza, da un'incertezza nei confronti del futuro anche rispetto alla crisi climatica e ambientale e sono state le più colpite dagli effetti della pandemia con un conseguente peggioramento delle loro condizioni psico-sociali, delle loro relazioni sociali e della loro capacità di credere nel futuro: il 37,5% di ragazzi tra i 14 e 26 anni teme l'isolamento sociale e il 35% ha paura di soffrire di depressione, il 22% di solitudine (*Fonte Studio Osservatorio Indifesa 2021*).

In Europa il suicidio è la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali nei ragazzi dai 15 ai 19 anni (*Fonte Rapporto Unicef 2021: La condizione dell'infanzia nel mondo*).

A questo si aggiunge che in Italia la povertà educativa è in aumento continuo soprattutto per le categorie a basso reddito con una forte incidenza di abbandono scolastico 13,5% (*Fonte Istat 2021*) e del 25% di NEET (giovani non occupati e non inseriti in un percorso di istruzione né di formazione) tra i 15- 29 anni (*Fonte Istat 2021*) con una percentuale superiore nelle regioni meridionali del paese. Emergono infatti forti evidenze di disuguaglianza educativa nelle regioni del Mezzogiorno, in cui i risultati peggiorano (*Fonte INVALSI 2021*).

La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale e per misurarla è stato creato un indice (IPE -Indice Povertà Educativa), sviluppato da Save the Children nel 2014, composto da 14 indicatori i La Fondazione ha scelto di agire su quelli riguardantill'opportunità o la privazione educativa sintetizzati nella partecipazione ad attività culturali e sportive

In questo contesto EOS vuole sviluppare modalità innovative e trasversali per realizzare progetti di educazione informale che favoriscano l'autoconsapevolezza e la partecipazione attiva dei ragazzi a tali attività.

Non intende “solo” costruire progetti per i ragazzi, ma sviluppare nuove metodologie e approcci per affrontare le complessità dei giorni nostri e per potenziare competenze trasversali trovando un linguaggio e una modalità di coinvolgimento efficace, costruendo nuovi “spazi di apprendimento” fisici, relazionali, cognitivi-e generando momenti in cui siano i ragazzi stessi protagonisti nell’ideazione e nella realizzazione dei progetti che li vedono coinvolti.

Per costruire un ecosistema che sia stimolante per i ragazzi è inoltre per noi fondamentale supportare la capacità progettuale e gestionale degli ETS (Enti del Terzo Settore) e delle altre realtà sociali, culturali sportive coinvolte che già si relazionano con i ragazzi, valorizzando le competenze e le risorse di tutti i nostri colleghi e partner.

Questo è modello di intervento condiviso che, attraverso il coinvolgimento delle persone di Edison, il supporto progettuale degli enti del Terzo settore e l’attivazione di reti territoriali, mira a rinforzare l’infrastruttura necessaria (luoghi e competenze) per sviluppare percorsi e pratiche di innovazione sociale, partecipazione culturale e sportiva vissuti in prima persona dagli stessi ragazzi.



Intervista a Federico Mento (Ashoka)

Laureato in antropologia culturale presso l'Università la Sapienza, ha conseguito il Dottorato di ricerca in scienze etno-antropologiche nel medesimo Istituto. Dal 2000 al 2003 si è occupato di progettazione sociale presso l'Associazione Ora d'Aria, organizzazione attiva nel reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute. Dal 2006 al 2008, ha lavorato presso il Ministero delle Politiche Giovanili e Sport. Dal 2012 al 2019 ha diretto Human Foundation, mentre dal 2015 è Segretario generale presso Social Value Italia. Dal 2020 è nell'Advisory Board di Aimpact- Avanzi Etica SICAF EuVECA S.p.A.

Ashoka da 40 anni e in oltre 90 paesi agisce per abilitare il cambiamento sociale e ambientale. Con gli adulti, selezionando, sostenendo e mettendo in rete i leader più visionari che operano nell'innovazione sociale per generare cambiamenti sistemici. Con i giovani intervenendo sui fattori di contesto per consentire ai bambini e ai ragazzi di intraprendere un percorso di consapevolezza che li veda protagonisti del cambiamento. Per raggiungere questi obiettivi, Ashoka promuove partnership multisettore, co-creando e facilitando l'implementazione di soluzioni innovative.

EOS ha scelto di concentrare la propria azione per il suo primo triennio nel contrasto alla povertà educativa e sociale delle nuove generazioni e, in particolare, dei giovani preadolescenti e adolescenti. Dal tuo punto di vista, in qualità di esperto di questi temi e di direttore di un network come Ashoka che mette i ragazzi al centro del cambiamento positivo delle proprie comunità, quali sono gli impatti che una scelta di questo tipo può generare per i ragazzi e per tutti noi?

Viviamo in un tempo nel quale le disuguaglianze si manifestano diversamente rispetto al passato. Oggi, la povertà non coincide più esclusivamente con la mancanza di reddito, quanto piuttosto con l'assenza di opportunità. E sappiamo che le opportunità (di formazione, di connettività, di relazioni, di esperienze ecc.) sono determinanti per consentire ad un giovane di potersi muovere e agire in un mondo sempre più complesso. Questo discrimine tra chi ha o non ha accesso alle opportunità, rappresenta la nuova forma delle disuguaglianze di questa epoca. Intervenire sui meccanismi che determinano la povertà educativa è un'azione chiave per ampliare le opportunità, agendo così sui meccanismi che determinano le nuove disuguaglianze.

Quali sono le urgenze?

A nostro avviso le urgenze riguardano diversi aspetti del sistema. In primo luogo, il modello educativo deve essere ripensato, a partire dall'idea di successo. Ripensare il successo ci consente di costruire un processo di apprendimento che si basi sui principi della collaborazione e cooperazione. L'apprendimento non è qualcosa di isolato, ma avviene insieme agli altri, un recente rapporto UNESCO¹ ha evidenziato molto bene questa dimensione. La scuola dovrebbe, quindi, cercare di sviluppare un nuovo set di competenze, tra cui la capacità di lavorare insieme. Una seconda urgenza è collegata al mondo degli adulti, a come pensiamo ai giovani, comprimendoli in uno spazio narrativo angusto che va dalla devianza all'assenza di interesse. Per fortuna, le giovani generazioni sono tanto altro e non sono affatto rassegnate a rimanere impigliate nelle nostre categorie mentali.

¹ "Reimagining our futures together: a new social contract for education", International Commission on the Futures of Education, 2021

Si dice che non conti solo il cosa, ma anche il come. Come EOS abbiamo scelto la via della coprogettazione con le organizzazioni del terzo settore che si occupano sul campo delle sfide di cui parliamo in una logica di mutuo apprendimento, con l'idea di costruire percorsi duraturi. Quali sono le opportunità, ma anche i limiti di un approccio di questo tipo e quali gli esiti di medio lungo termine a cui aspirare?

La filantropia come gesto solitario è un modello che, da tempo, mostra la sua obsolescenza. Se vogliamo generare impatto in un territorio o in una comunità, non possiamo prescindere oggi da un approccio collaborativo. L'impatto è un fatto collettivo, che deve vedere filiere lavorare insieme, coinvolgendo naturalmente la filantropia, le organizzazioni delle società civile, il settore pubblico, i soggetti imprenditoriali, il mondo della ricerca. Bisogni sociali complessi necessitano di risposte sofisticate, in grado di disegnare delle traiettorie di cambiamento che non si esauriscano alla fine del progetto, ma abbiano la forza, il consenso sociale per proseguire oltre. Accogliere una prospettiva di "impatto collettivo" non è semplice. Le organizzazioni sono state abituate a lavorare nell'autoreferenzialità, nella prospettiva della competizione per le risorse. Per co-progettare, è necessario un importante lavoro preliminare di allineamento, uscire dalla cultura delle nostre organizzazioni, per capire come, lavorando insieme, possiamo servire al meglio i nostri beneficiari e le nostre comunità. La scelta fatta da EOS è una scelta coraggiosa e, credo, l'unica scelta che oggi si possa fare per contribuire a risolvere le grandi sfide sociali che si presentano.

Quali ingredienti non devono mancare?

Innanzitutto, la centralità e il protagonismo delle comunità, per uscire dalla visione del "beneficiario", che passivamente riceve un servizio. Di conseguenza, serve una visione di leadership condivisa, che possa abilitare processi di empowerment all'interno delle nostre organizzazioni. Certamente, non può mancare l'empatia, che ci consente di comprendere il punto di vista delle persone e delle organizzazioni con le quali stiamo lavorando. Infine, un approccio sistemico per agire sulla dimensione delle cause di un problema sociale, affinché la soluzione sia sostenibile nel tempo.

1.4 I nostri valori

1.4.1 Un percorso partecipato per la definizione dei valori

I valori di Fondazione EOS sono il frutto di un percorso partecipato che ha coinvolto attivamente il CdA, le persone della Fondazione e i colleghi di Edison in una serie di workshop di lavoro realizzati in modalità mista, in presenza e online.

Il metodo utilizzato ha permesso di rilevare i valori organizzativi strategici partendo dalle istanze del CdA, ampliando e aumentando successivamente il livello di dettaglio grazie al coinvolgimento degli altri due gruppi di soggetti.

L'elaborazione dei valori ha preso le mosse da due punti fermi. Il primo è l'allineamento tra valori importanti a livello individuale e valori caratterizzanti l'organizzazione: in altre parole, la Fondazione deve essere un luogo i cui valori sono coerenti con quelli delle persone che la 'abitano'.

Il secondo è la coerenza tra valori e impatto che la Fondazione intende generare. Per questo, il gruppo di lavoro ha elaborato un elenco di valori ritenuti cruciali per sostenere e rafforzare la strategia di impatto della Fondazione.

I risultati sono stati presentati al Comitato Scientifico e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione che li ha approvati.

1.4.1.1 I valori di Fondazione EOS

I valori di Fondazione EOS ambiscono a rappresentare i valori delle persone che vi operano, e nello stesso tempo, a supportare e orientare la strategia di impatto della Fondazione. I valori della Fondazione EOS sono presentati di seguito:

La **passione** e il **coraggio** guidano la nostra azione. Vogliamo prenderci **cura delle persone**, costruendo insieme rapporti **autentici**, basati sulla **trasparenza**, sull'**ascolto attivo** e sull'**empatia**. **Spirito di squadra** e **gentilezza**, **generosità** e **concretezza orientano** il nostro modo di fare.

Rispettiamo e valorizziamo i punti di vista, le esperienze e i saperi, perché pensiamo che l'**innovazione** nasca dal confronto e il valore sociale dalla **collaborazione** e dal **mutuo apprendimento**.

Solidarietà e **inclusione** sono altrettanto importanti per noi. Vogliamo che chiunque sia in grado di raggiungere le proprie aspirazioni, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza. Per questo, sosteniamo l'**emancipazione** e la **partecipazione** alla vita comune, affinché le persone compiano scelte responsabili, consapevoli e di valore.

Il **territorio** è il tessuto di condizioni e risorse con cui entriamo in relazione e operiamo, con **rispetto** e spirito di servizio, per costruire relazioni di **fiducia**, attivazione collettiva e collaborazioni efficaci per affrontare la complessità.

Valutiamo l'impatto delle azioni intraprese, consapevoli che l'analisi dei progressi e degli errori sia una occasione di apprendimento per tutti.

Con **responsabilità, integrità e determinazione** aspiriamo a concorrere al progresso, all'equità sociale e alla trasformazione sostenibile delle comunità facendo della **sostenibilità** un fine e un mezzo del nostro operare quotidiano.



1.4.1.2 *Dai valori alla valutazione d'impatto*

Il gruppo di lavoro impegnato nell'elaborazione dei valori di Fondazione EOS ha poi affrontato un secondo tema: la valutazione d'impatto del Piano Triennale 2022- 2024.

Per elaborare il disegno di valutazione, il gruppo di lavoro ha discusso e precisato i tipi di risultati attesi e il rapporto tra questi risultati e le azioni messi in campo da Fondazione EOS e da altri partner. Un primo elemento di complessità è infatti legato al fatto che il Piano Triennale viene implementato attraverso progetti realizzati da partnership ampie, in cui la Fondazione esercita un ruolo di promozione e sostegno, oltre che da iniziative direttamente promosse dalla Fondazione. Il gruppo di lavoro ha quindi disegnato la Teoria del cambiamento del Piano triennale, un framework di riferimento utile per impostare le domande di valutazione e gli indicatori che saranno utilizzati per verificare progressivamente i risultati conseguiti.

Il disegno di valutazione del Piano adotta un metodo di valutazione misto, sia di tipo quantitativo sia qualitativo, con l'obiettivo di cogliere, anche attraverso la raccolta e il confronto di opinioni e percezioni, alcuni aspetti legati all'impatto non strettamente misurabili.

Attualmente si stanno definendo una batteria di indicatori per rilevare lo stato di avanzamento delle iniziative, e a rispondere a tre principali domande di valutazione, una per ciascun obiettivo di impatto a cui mira il Piano Triennale.

Nello stesso tempo, è stato definito un percorso di tipo partecipativo per includere le opinioni e percezioni degli stakeholder nel percorso di valutazione, in alcuni momenti fondamentali: l'elaborazione delle domande di valutazione; il confronto sulle evidenze raccolte; l'espressione finale di raccomandazioni. Questi momenti serviranno anche per discutere l'effettivo contributo della Fondazione al raggiungimento dei risultati che saranno via via ottenuti e gli spazi di miglioramento. Oltre alla partecipazione in questi momenti di alcuni degli stakeholder esterni principali, la discussione sui risultati delle azioni sarà condivisa anche con i gruppi di lavoro e le divisioni interne a Edison, al fine di condividere i risultati e gli insegnamenti oltre alle opportunità di sviluppo delle iniziative. La valutazione finale del Piano Triennale includerà delle raccomandazioni per lo sviluppo di quello successivo.

Il percorso di valutazione del Piano triennale di Fondazione EOS

<p>Definizione del Piano triennale 2022-24</p>	<p>Elaborazione della Teoria del Cambiamento. Descrizione della strategia per conseguire tre obiettivi di impatto:</p> <p>1) Migliorare la vita delle persone fragili</p> <p>2) Far crescere il Terzo settore, aumentare le opportunità sociali e la coesione territoriale</p> <p>3) Sostenere la capacità di Edison di affrontare le sfide aziendali e sociali</p>
<p>Disegno di valutazione</p>	<p>Elaborazione partecipata delle domande di valutazione:</p> <p>1.1 È cresciuta la partecipazione dei/delle ragazze ai progetti promossi? I/le giovani hanno attivato proposte/iniziative/idee innovativi, anche in modo autonomo, in conseguenza del percorso a cui hanno partecipato?</p> <p>1.2 Si è stabilito un rapporto di collaborazione attiva tra ETS e gli adolescenti seguiti? Gli spazi/luoghi riqualificati costituiscono un punto di riferimento per i/le giovani?</p> <p>2.1 Gli ETS supportati hanno ottenuto dei benefici in conseguenza del percorso realizzato? Se sì, quali aspetti appaiono duraturi, oltre la conclusione del progetto stesso?</p> <p>3.1 Le azioni hanno accresciuto l'interesse delle persone di Edison rispetto al volontariato, e la loro partecipazione attiva? Quale valore è stato generato? Si sono modificati comportamenti e percezioni nei confronti dell'azienda e in che modo?</p> <p>Impostazione del metodo e degli strumenti di monitoraggio e valutazione.</p>
<p>Monitoraggio annuale</p>	<p>Avanzamento delle azioni e dei progetti inclusi nel Piano triennale, promossi da Fondazione EOS e da altri partner</p>
<p>Valutazione annuale</p>	<p>Raccolta di evidenze sulla base di indicatori quantitativi e qualitativi elaborati. Interpretazione dei dati nell'ambito di un workshop partecipativo annuale con gli stakeholder.</p>
<p>Comunicazione annuale</p>	<p>Presentazione dei risultati ottenuti dalle iniziative incluse nel Piano triennale, all'interno del Bilancio sociale di Fondazione EOS.</p>
<p>Valutazione finale del Piano triennale</p>	<p>Risposta alle domande di valutazione sulla base delle evidenze raccolte. Elaborazione del report finale e discussione, all'interno di un workshop dedicato con l'inclusione di stakeholder interni ed esterni, per esprimere le Raccomandazioni per il successivo Piano triennale.</p>
<p>Comunicazione dei risultati della valutazione finale</p>	<p>Presentazione dei risultati ottenuti dal Piano triennale, all'interno del Bilancio sociale di Fondazione EOS.</p>

1.4.2 Codice Etico e Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Parallelamente al lavoro di definizione dei valori e impatto, EOS nel giugno 2022 si è dotata di un proprio Codice Etico e ha adeguato il proprio modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Al fine di valorizzare al meglio le peculiarità dell'attività della Fondazione, dei valori che intende promuovere e degli scopi che mira a perseguire, si è infatti ritenuto di dotare la Fondazione di un proprio Codice Etico, invece che recepire quello che Edison ha adottato a partire dal 2004.

Si tratta di un documento in cui peculiarità, valori e scopi della Fondazione trovano adeguato riscontro e si dettagliano le regole di comportamento in base alle quali la Fondazione stessa intende improntare la propria azione, al fine di garantire condizioni di correttezza ed eticità nell'ambito della conduzione delle proprie attività.

All'interno del Codice Etico vengono ripresi anche i Dieci Principi del Global Compact, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

In secondo luogo, sono stati predisposti due protocolli intesi a disciplinare le attività tipicamente svolte dalle strutture della Fondazione, nel cui ambito potrebbe insinuarsi il rischio di commissione di ipotesi di reato.

Si tratta in particolare del "Protocollo per la gestione dell'attività istituzionale" e del "Protocollo per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione", entrambi redatti a seguito di un'attività di risk-assessment effettuata con il supporto di uno studio legale esterno e dalla Direzione Internal Audit di Edison.

I protocolli sono stati elaborati partendo dall'analisi dell'attività svolta dalla Fondazione e nell'esigenza di un'efficace prevenzione del rischio, attraverso un sistema di regole che esplicitino ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, modalità di assunzione delle decisioni operative, presidi di prevenzione e controllo ritenuti adeguati a scongiurare i rischi-reato identificati.

La violazione dei principi e delle regole di cui al Codice Etico ed ai protocolli potrà determinare le conseguenze sanzionatorie previste dal Codice Etico stesso.

Si è stimato di aver così dotato la Fondazione di un sistema di regole idoneo a soddisfare le esigenze preventive e organizzative sottese al D.Lgs. 231/01.

Tale sistema deve ritenersi integrato anche dal contratto di servizi stipulato con Edison S.p.A: vi sono infatti attività e processi decisionali che, seppur riferibili alla Fondazione, sono stati esternalizzati e sono ora gestiti dalle strutture aziendali, che garantiscono processi e controlli in linea con gli standard operativi propri di Edison S.p.A., in conformità alle proprie policy aziendali e al Modello 231. Si tratta dunque di un sistema di presidi, regole e cautele di cui la stessa Fondazione diviene indiretta beneficiaria.

Codice Etico e Modello 231/01 sono oggetto di periodiche revisioni e aggiornamenti che garantiscono l'adeguatezza degli stessi sia rispetto alle evoluzioni legislative sia alle modifiche organizzative intervenute.

1.5 Le nostre persone

1.5.1 Il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri nominati in fase di costituzione della Fondazione e che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta nell'ambito del CdA.

Di seguito viene riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente documento:

Nominativo	Carica Ricoperta
Nicola Monti	Presidente
Marco Peruzzi	Vice-Presidente
Pier Giuseppe Biandrino	Consigliere
Giorgio Colombo	Consigliere
Cristina Parenti	Consigliere
Massimo Quaglini	Consigliere
Marco Stangalino	Consigliere
Barbara Terenghi	Consigliere

Rossana Zilla: Segretaria del Consiglio d'Amministrazione

1.5.2 Organo di controllo e revisione

Ai sensi di quanto previsto dallo statuto il Consiglio di Amministrazione ha nominato nel 2021 e per tre esercizi, con possibilità di rinnovo, la dott.ssa Annamaria Agnese Paola Aldé, quale organo di controllo e revisore legale della Fondazione, affidandole altresì la revisione legale dei conti. Per il revisore è previsto un compenso annuo pari a 10.000 euro.

Annamaria Agnese Paola Aldé

Organo di controllo e revisione legale

1.5.3 Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il sistema di regole adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 necessita di un Organismo indipendente dotato delle necessarie competenze a poterne monitorare la tenuta e l'effettivo rispetto.

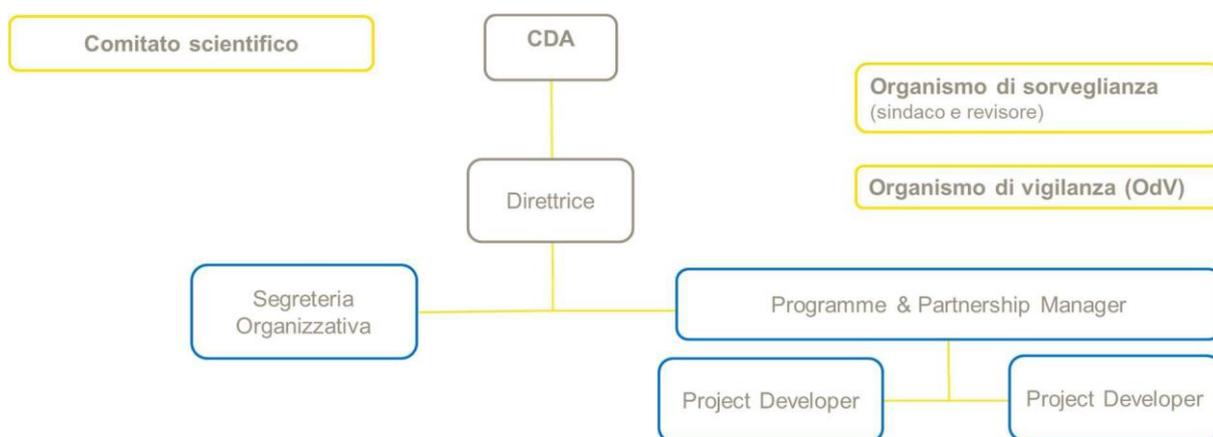
È stato a tal proposito individuato un soggetto adeguato, sia per l'idoneità ad assolvere i compiti di vigilanza imposti dalla normativa in ragione delle sue specifiche competenze, sia per la posizione di autonomia e indipendenza che concorre a caratterizzarne il profilo, attribuendogli i compiti e i poteri

specificati nel Modello 231 di Edison S.p.A.. Inoltre è stato individuato nella Direttrice il referente aziendale dell'OdV. Per l'OdV è previsto un compenso annuo pari a 8.000 euro.

Annamaria Agnese Paola Aldé

Organismo di Vigilanza monosoggetto

1.5.4 Il Team EOS



1.5.5 Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, composto da 10 membri, svolge un ruolo di supporto e di indirizzo nella definizione del piano. Rimane in carica quattro anni a garanzia della transizione da un piano triennale all'altro.

Antonella Agnoli - *Esperta di biblioteche come luoghi di inclusione sociale, consulente bibliotecaria, autrice*

Claudio Calvaresi - *Urbanista - Principal di Avanzi-Sostenibilità per azioni*

Paola Dubini - *Professoressa di Management, Università Bocconi di Milano – Centro di Ricerca ASK Bocconi*

Martina Ferracane - *Ricercatrice - European University Institute, Fondatrice - FabLab Western Sicily*

Claudia Ferrazzi - *Esperta di management e politiche della cultura in ambito internazionale – Consigliere del CdA della Biennale di Venezia*

Paola Garrone - *Professoressa di Business and Industrial Economics, Politecnico di Milano. Delegata della School of Management del Politecnico di Milano per la Sostenibilità*

Christian Greco - *Direttore Museo Egizio*

Marta Inversini - *Direttrice Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori*

Jeffrey Schnapp - *Designer e storico - Co-direttore di facoltà del Berkman Klein Center for Internet and Society e fondatore/direttore di facoltà di Metalab (at) Harvard*

Flaviano Zandonai - *Sociologo, Open Innovation Manager presso il Gruppo cooperativo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli*

Il progetto scelto dal Comitato Scientifico

Il progetto ABITO

Il nostro Comitato Scientifico devolve interamente il proprio gettone di presenza simbolico a un progetto votato a maggioranza e ritenuto in linea con la missione e i valori della Fondazione.

Quest'anno è stato scelto ABITO, un progetto di educazione civica destinata agli studenti delle scuole superiori di primo grado integrato al piano educativo curricolare.

Rispetto alle linee guida dettate dal Ministero dell'Istruzione, il progetto risponde agli obiettivi di "costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti".

L'iniziativa è co-progettata da sette organizzazioni culturali e due scuole milanesi, sviluppa il senso di cittadinanza attraverso la capacità trasformativa di diversi linguaggi artistici.

ABITO è un progetto sperimentale che mira a essere scalabile e trasferibile in diversi contesti territoriali e a trovare possibili sinergie con le attività che verranno sviluppate all'ex Manifattura Tabacchi.

Le istituzioni culturali coinvolte sono:

- *Impresa Sociale Le Dimore del Quartetto*
- *Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori*
- *Triennale Teatro*
- *Comune di Milano - arte pubblica*
- *Cenacolo Vinciano*
- *Museo Teatrale alla Scala*
- *Italia Music Lab e Equaly*

Il ciclo è triennale ed è così strutturato:

- *Anno 1: il valore della persona*
 - *Le Dimore del Quartetto: il quartetto come metafora del lavoro di squadra*
 - *Fondazione Mondadori: l'epica del quotidiano. Leggere e scrivere di sport*
- *Anno 2: il rapporto con l'altro*

- *Triennale Teatro: It's ok not to be ok. Il corpo che protesta in modo costruttivo*
- *Anno 3: abitare il tempo e lo spazio*
 - *Italian Music Lab e Equaly: costruire una festa inclusiva*
 - *Museo della Scala: superare gli stereotipi – le donne e la musica*

1.5.6 Hanno contribuito alla nascita della Fondazione e ci supportano

Franco Broccardi – *BSS Lombard*

Monica De Paoli – *Milano Notai*

Paola Dubini – *Università Bocconi - Comitato Scientifico EOS*

Francesca Pasi – *Milano Notai*

Paola Leoni – *LCA- Leoni Corporate Advisors*

1.6 La nostra rete

Fondazione EOS valorizza le reti e le partnership che sviluppa considerandole un elemento fondamentale di un metodo di lavoro basato sulla collaborazione.

Per questo, attraverso un'attività di continuo scouting e relazione, sta sviluppando un ricco network di partner strategici che ci aiutano nella definizione delle linee d'indirizzo e partner co-finanziatori con cui costruisce progetti con maggiore sostenibilità e infine le numerose realtà con cui interagisce.

1.6.1 I nostri principali stakeholder

Edison

Persone Edison

Fornitori/partner tecnici

Imprese, imprese sociali, start-up

Istituti di Ricerca e Università

Istituzioni pubbliche

Network nazionali e internazionali

Adolescenti

Famiglie

Associazioni sportive

Enti del terzo settore e cooperative

Realtà culturali

Scuole e comunità educanti

Fondazioni

Associazioni religiose

ONG

Comunità locali

Gruppi informali

Finanziatori pubblici e privati



1.6.1.1 I network di cui facciamo parte



ASVIS - L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) nata su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli alla realizzazione degli SDGs. Più di 300 organizzazioni aderenti.



ASSIFERO -

Fondata nel 2003, Assifero è l'Associazione Italiana delle Fondazioni ed Enti Filantropici, soggetti non profit di natura privatistica che, per loro missione, catalizzano risorse private -

finanziarie, immobiliari, intellettuali e relazionali- per il bene comune. Assifero, che si propone di promuovere un sistema filantropico italiano visibile ed efficace, riconosciuto come partner strategico di sviluppo umano e sostenibile, è il punto di riferimento della filantropia in Italia, associando oggi 135 tra le principali fondazioni private (di famiglia, d'impresa e di comunità) e altri enti filantropici, espressione di una volontà comune italiana in cui saperi, tradizioni, competenze e risorse finanziarie vengono messi a frutto per lo sviluppo umano e sostenibile del nostro Paese e di contesti internazionali.



GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA - Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite.



SOCIAL VALUE ITALIA - Promuove in Italia la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale a livello di Pubblica Amministrazione, organizzazioni del Terzo Settore, soggetti filantropici ed operatori economici e finanziari.



FONDAZIONE SODALITAS - Fondazione Sodalitas, grazie alla propria conoscenza e relazione con il non-profit italiano, supporta da tempo le imprese associate nell'intervento nella Comunità, promuovendo partnership tra impresa e no-profit.

1.6.1.2 *Partner co-finanziatori*

CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE è una società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud e costituita nel 2016 per attuare i programmi del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Con i Bambini attraverso bandi e iniziative ha selezionato complessivamente più di 400 progetti in tutta Italia, sostenuti con un contributo di oltre 335,4 milioni di euro, raggiungendo così mezzo milione di bambini e ragazzi insieme

 alle loro famiglie.

1.6.1.3 *Partner strategici*



AVANZI. SOSTENIBILITÀ PER AZIONI S.P.A. SB

Avanzi S.p.A. Società Benefit è una società nata nel 1997 con l'obiettivo di aiutare le organizzazioni nei processi di cambiamento per generare impatto economico, sociale e ambientale in modo integrato, sostenibile e di lungo periodo. In tema di valutazione, Avanzi promuove attività che mirano a migliorare la qualità degli obiettivi di impatto di politiche, progetti e organizzazioni nonché ad accrescere la capacità degli attori di

raggiungerli, utilizzando a questo scopo i metodi e gli strumenti più adatti al contesto e alle domande di valutazione, oltre a un approccio che mira al trasferimento di competenze e all'empowerment.



ASHOKA Italia

Ashoka da 40 anni e in oltre 90 paesi agisce per abilitare il cambiamento sociale e ambientale.

Con gli adulti, selezionando, sostenendo e mettendo in rete i leader più visionari che operano nell'innovazione sociale per generare cambiamenti sistemici

Con i giovani intervenendo sui fattori di contesto per consentire ai bambini e ai ragazzi di intraprendere un percorso di consapevolezza che li veda protagonisti del cambiamento.

Per raggiungere questi obiettivi, Ashoka promuove partnership multi-settore, co-creando e facilitando l'implementazione di soluzioni innovative.



BBS LOMBARD

BBS-Lombard è una società benefit di dottori commercialisti che attraverso il connubio tra economia e cultura ridisegna le strategie e lo sviluppo di imprese e istituzioni culturali, curandone fiscalità, controllo di gestione, amministrazione, revisione e ogni loro aspetto economico e finanziario.

Lo studio si occupa sia di attività profit, come gallerie d'arte e case editrici, sia non-profit, a partire da associazioni di categoria, musei, fondazioni offrendo alle imprese e alle istituzioni culturali la conoscenza delle opportunità, assieme a uno sguardo laterale che permetta di operare le scelte più coerenti con la missione.

Nel 2020 BBS-Lombard è stato il primo studio italiano di commercialisti a diventare società benefit.



THEFABLAB

Nato a Milano nel 2014 come laboratorio condiviso di fabbricazione digitale, sul modello Fab Lab del Massachusetts Institute of Technology (MIT). Con i loro laboratori approfondiscono e mettono in pratica i più innovativi processi cognitivi, strategici e operativi per supportare la progettazione e lo sviluppo di prodotti, servizi e processi di nuova generazione. Creatori di una nuova metodologia formativa e progettuale, il metodo Innovation by doing

1.6.1.4 Le altre realtà con cui collaboriamo

Associazioni sportive

I Briganti Rugby Librino

As Rugby Milano
Rugby Portatori Di Sorrisi
Bolton Rugby Club
Federazione Italiana Rugby – Comitato Regionale Sicilia

Enti del terzo settore, cooperative e imprese sociali

Clac Ets
Associazione Insieme per Danisinni Onlus
Booq Aps
Send Ets
Handala
U'game
Edi Onlus
Le Galline Felici
Isola Quassùd
Unione Donne Italiane
Arcigay Pegaso Catania
Il Cielo Itinerante
Terre Des Hommes
Casa Oz
Maghweb

Realtà culturali

Associazione Mare Memoria Viva Onlus
Associazione Cantieri Culturali Alla Zisa Ets
Italian Film Commission
Film Commission Torino Piemonte
Associazione Culturale Policromia
Associazione Guide Turistiche Catania
Ludum Museo Della Scienza
La Marionettistica Fratelli Napoli

Scuole e centri educativi

Centro Diaconale - Istituto Valdese “La Noce”
Centro Sperimentale Cinematografia
Civica Scuola Di Cinema “Luchino Visconti”
Istituto Comprensivo Statale “San Giorgio” - Catania

Altre Fondazioni

Fondazione Don Gino Rigoldi
Banco Alimentare
Fondazione Cineteca Milano
Fondazione Cinemovel
Fondazione Circonvalla Film
Fondazione Laureus – Sport For Good
Fondazione Cirino La Rosa

Associazioni religiose

Centro Padre Nostro Onlus
Comunità di Sant'Egidio

ONG

UNHCR
Polish Medical Mission

Comunità locali

Kayros
Comunità Mirafiori
Comunità Villa Sole

Fornitori/partner tecnici

Hirelia
Azienda Metropolitana Trasporti E Sosta Catania
Cooperativa Sociale Pensieri e Colori l'agenzia di comunicazione Onlus

2. Il Piano triennale 2022-2024 e i nostri progetti

2.1 Il Piano triennale 2022-2024

Il primo piano di EOS definisce il focus sugli adolescenti, la missione e gli obiettivi, il modello di intervento e la sua evoluzione, il posizionamento e la legacy.

Descrive il contributo all'Agenda 2030, gli strumenti di compliance, accountability e rendicontazione. Illustra inoltre i progetti, il processo di valutazione dei risultati e le modalità di coinvolgimento delle persone di Edison oltre alle risorse economiche previste per i tre anni di competenza.

Il piano ha, inoltre, integrato alcuni progetti avviati negli anni precedenti la costituzione di EOS, in particolare, quelli dedicati alla sostenibilità delle organizzazioni culturali (cinema, musica, teatro, musei), con l'obiettivo di replicarli in altre realtà condividendo con gli operatori culturali l'esperienza maturata per sostenere la crescita di una vera e propria filiera della sostenibilità nel mondo della cultura e di competenze dedicate.

Le attività di formazione, sensibilizzazione, advocacy e accompagnamento nell'attuazione di piani di sostenibilità degli enti, saranno man mano inquadrati e valorizzati anche nei progetti educativi (attraverso la partecipazione culturale e sportiva), come ulteriore strumento per la crescita consapevole e responsabile dei giovani. In un'ottica di connessione e visione integrata della dimensione ambientale e sociale, gli stessi progetti di sostenibilità della cultura vedranno un progressivo incremento dell'attenzione ai temi dell'inclusione e dell'impatto sociale per la collettività.

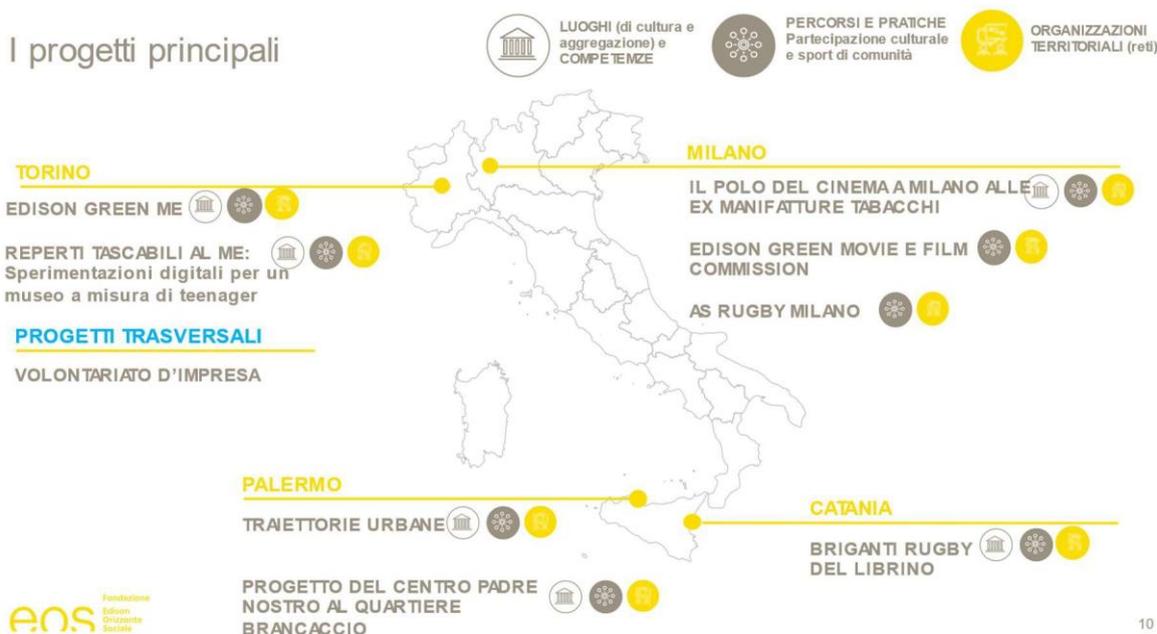
In una logica di continua evoluzione e sperimentazione sul campo insieme ai partner, le istituzioni e le organizzazioni del terzo settore, sono stati individuati alcuni criteri di scelta per la progettazione.

Per il primo triennio sono privilegiati i luoghi di cultura e aggregazione come «spazi protetti» di coinvolgimento, stimolo e sperimentazione per i ragazzi, i territori nei quali il fondatore Edison possa ottimizzare risorse da mettere a disposizione, aree urbane periferiche, con elevato rischio di esclusione sociale.

Le pratiche culturali/creative e lo sport sono gli ambiti di educazione informale, complementare all'educazione scolastica, e prevedono la peer education e il peer tutoring per facilitare negli adolescenti l'identificazione con modelli di riferimento positivi, un apprendimento collettivo e inclusivo, il protagonismo e il coinvolgimento attivo dei ragazzi.

Le organizzazioni con cui sviluppare progetti in partnership devono dimostrare maturità nel campo dell'innovazione sociale urbana e dell'educazione, devono essere ben integrati nei territori di riferimento, ma non monopolisti dell'azione sociale locale, con grande capacità di fare rete (anche includendo soggetti meno strutturati) e competenza progettuale. Le realtà coinvolte sono selezionate attraverso attività diretta di scouting e approfondimento secondo i criteri sopra menzionati.

2.2 Dove stiamo operando



2.3 I progetti

I progetti della Fondazione EOS che ereditano le azioni sviluppate negli anni dalla divisione Edison CSR e Sostenibilità andranno ad integrarsi negli anni con altre attività e iniziative in modo trasversale alla mission di EOS e avranno una natura prettamente sociale con un focus , come già descritto per il primo triennio, sugli adolescenti

Si descriveranno qui le attività svolte durante il primo anno di vita della Fondazione ma anche quelle ideate nel 2021 che troveranno nel corso del triennio la loro completa realizzazione.

2.3.1 Cultura sostenibile

La cultura è un elemento imprescindibile dello sviluppo sostenibile. Per questo negli ultimi anni, a partire dal lavoro svolto nella divisione Sostenibilità e CSR di Edison, si è tracciato un percorso per promuovere la sostenibilità nell'ambito del teatro, del cinema e della musica considerando la sostenibilità non solo da un punto di vista prettamente ambientale ma rispetto agli impatti generati da un punto di vista culturale, sociale, economico e occupazionale.

Da questa prospettiva si sono sviluppati numerosi progetti di cultura sostenibile, tra cui Edison Green ME, Edison Green Movie, Edison Green Music e lo studio di sostenibilità realizzato insieme al Teatro Regio di Torino. Tutto è nato dal desiderio di mettere a disposizione l'esperienza maturata nel campo dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica e dell'attenzione all'ambiente.

Fondazione EOS vuole condividere le competenze delle proprie persone, supportando, da una parte, gli enti culturali in piani di sostenibilità che abbiano l'obiettivo di ottimizzarne i processi e renderli competitivi e, dall'altra sviluppando percorsi di promozione della cultura della sostenibilità dedicati agli addetti ai lavori e ai ragazzi.

2.3.1.1 *Edison Green ME*

Green Me è un progetto condiviso con il museo Egizio di Torino che ha definito un piano di sostenibilità che, a partire dal museo, potrà essere replicato da altre organizzazioni culturali, con l'obiettivo di creare una rete virtuosa di buone pratiche.

Il percorso è volto a promuovere un approccio alla sostenibilità a tutto tondo che migliori l'impatto ambientale del museo e dei suoi fruitori e valorizzi il ruolo del museo come centro di innovazione creativa e inclusiva per i giovani e tutta la comunità.

Iniziato nel 2019 con la divisione Sostenibilità di Edison e successivamente sviluppato da Fondazione EOS, lo studio ha da un lato analizzato le azioni già messe in campo dal museo, dall'altro elaborato differenti output che rappresenteranno una guida per il miglioramento di ciò che è già stato intrapreso nonché per l'identificazione di ulteriori ambiti di azione prioritari e il loro monitoraggio.

Nello specifico è stata elaborata una scheda di indagine sotto forma di checklist per l'identificazione puntuale delle azioni nei macro-ambiti della sostenibilità, e alcuni indicatori che prevedono diversi livelli di approfondimento che possono essere applicati in scala diversa sulle singole aree di intervento e con un orizzonte temporale diverso.

Il prossimo passo, in parte già delineato, sarà quello di perfezionare le azioni che riguardano aspetti di efficienza energetica e impatto ambientale, ed integrarli sempre di più con quelli riguardanti temi di inclusione e responsabilità sociale dando al museo il ruolo di attivatore di processi riguardanti anche la cittadinanza attiva e l'impatto sociale.

Le azioni già intraprese, gli obiettivi che il museo potrà identificare e gli indicatori puntuali che saranno definiti sulla base della scelta delle priorità, rappresentano gli elementi fondamentali per tracciare un piano di azione e monitoraggio il cui avanzamento potrà essere illustrato nel bilancio integrato del museo e soprattutto valutato dal museo per la definizione delle future strategie

Il documento vuole anche essere un supporto per il suo utilizzo da parte di enti culturali più piccoli e meno strutturati.

L'augurio è quello di attivare un processo nel quale il lavoro svolto possa essere arricchito nel corso degli anni con ulteriori buone pratiche e future sperimentazioni provenienti da altre realtà culturali, fornendo la base per avviare un tavolo di lavoro permanente condiviso con esperti e altre organizzazioni museali e culturali.



2.3.1.2 Edison Green Movie e Film Commission

Nato nel 2011 all'interno della divisione Sostenibilità di Edison e poi sviluppato da EOS, Edison Green Movie è il primo protocollo europeo per il cinema sostenibile: un vero e proprio set di linee guida per le produzioni cinematografiche che suggerisce soluzioni utili a ridurre l'impatto ambientale, a rendere più efficiente e sostenibile la lavorazione di un film, a creare valore economico e sociale sul territorio, punto di partenza per sviluppare piani di sostenibilità ad hoc per ciascuna produzione, accompagnando lo staff in ogni scelta: dal risparmio energetico, alla scelta e utilizzo dei materiali, al trasporto di cose e persone per arrivare all'adozione di comportamenti responsabili da parte di tutta la troupe (catering, alloggi, modalità di comunicazione). I risultati di questo ripensamento sostenibile del processo di realizzazione del film, riguardano non solo l'impatto ambientale della produzione, ma la creazione di micro-indotti virtuosi e nuove competenze.

La Fondazione EOS ha l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità con le case di produzione ma soprattutto con le Film Commission, mettendo a disposizione quanto imparato lungo il percorso, per favorire la diffusione territoriale delle buone pratiche sperimentate. Dopo aver firmato un Protocollo d'Intesa con l'Italian Film Commission, e aver collaborato con la Trentino Film Commission che ha rielaborato il protocollo, dal 2016 è partner della Film Commission Torino e Piemonte per formare le produzioni cinematografiche ospitate dalla Regione e accompagnate dall'agenzia locale. Oggi l'applicazione delle linee guida è criterio premiale per accedere ai bandi dell'organizzazione.

Il protocollo Edison Green Movie è stato applicato a più di trenta produzioni cinematografiche, tra cui le più importanti sono state:

2013

Il Capitale Umano

di P. Virzì, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni e Valeria Golino – Indiana Production

2014

Torneranno i Prati

di E. Olmi, con Claudio Santamaria, Alessandro Sperduti, Francesco Formichetti, Andrea Di Maria -
01 Distribution e Cinema Undici

2014

Il Ricco, Il Povero e Il Maggiordomo
di e con Aldo, Giovanni e Giacomo
Agidi production

2014

Alaska
di C. Cupellini, con Elio Germano, Astrid Berges-Frisbey, Valerio Binasco, Elena Radonicich, Antoine
Oppenheim
Indiana Production

2015

Il Nome Del Figlio
di F. Archibugi, con Alessandro Gassmann, Micaela Ramazzotti, Valeria Golino, Luigi Lo Cascio, Rocco
Papaleo
Indiana Production

2018

Berni e Il Giovane Faraone
di Marco Chiarini
Prodotto da Piero Crispino per 3Zero2 in collaborazione con The Walt Disney Company Italia e Film
Commission Torino Piemonte

2019

Tigers
di Ronnie Sandahl
Black Spark Film, Art of Panic e SF Studios, con SVT e Rai Cinema, realizzato con il sostegno di Film
Commission Torino Piemonte, con il contributo del "Piemonte Film TV Fund" e con il supporto del
Swedish Film Institute, Mibac e DFI Co-minor

2020

Il grande passo
di A. Padovan, con Giuseppe Battiston e Stefano Fres
Ipotesi Cinema, Stemal Entertainment, Rai Cinema

2020

Miss Marx
di Susanna Nicchiarelli, con Romola Garai e Patrick Kennedy
Vivo film, Rai Cinema, Tarantula, VOO, BeTV

Nel corso del 2021 il protocollo è stato inoltre utilizzato per la seguente produzione:

Guida astrologica per cuori infranti (serie tv)

di Bindu de Stoppani e co-diretta da Michela Andreozzi, con Claudia Gusmano, Michele Rosiello e Lorenzo Adorni
Netflix

Sono inoltre in lavorazione i seguenti titoli:

- Papaya 69 – Film (in lavorazione). Produzione Mediterraneo Cinematografica
- The store - Film (in lavorazione). Produzione Indyca Produzioni
- Amanda Film (in lavorazione). Produzione Elsinore Film
- La Sposa – Serie TV (in lavorazione). Produzione Fargo Film
- Il re - Film (in lavorazione). Produzione Wildside
- Animale umano - Film (in lavorazione). Produzione Redibis Film
- 5 minuti prima - Film (in lavorazione). Produzione Panama Film
- Non morirò di fame Film (in lavorazione). Produzione La Sarraz Pictures Srl
- Una donna è fuggita Corto (in lavorazione). Produzione Vivo Film Srl
- Essere oro – Corto (in lavorazione). Produzione Vivo Film Srl
- Chiara - Film (in lavorazione) – Produzione Vivo Film Srl

2.3.1.3 *Il polo del cinema a Milano alle Ex Manifatture Tabacchi*

Nel 2022 l'evoluzione dell'approccio al cinema sostenibile troverà una casa, nei prossimi anni, all'interno degli spazi delle Ex Manifatture Tabacchi.

La divisione di Edison Facility Solutions ha infatti siglato, nel 2021, un accordo con l'Agenzia Regionale di competenza (ARIA) che prevede la possibilità di utilizzare la struttura dell'Ex Manifatture Milano in concessione, con il vincolo di utilizzo degli spazi, in ottica di promozione e supporto delle realtà cinematografiche in tutte le loro possibili declinazioni, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità nel settore del cinema e dell'audiovisivo e la valorizzazione degli spazi e delle attività previste all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi, in linea con lo scopo originale del polo.

EOS supporterà Edison nell'obiettivo di consolidare le Ex Manifatture come polo del cinema per la città di Milano e allo stesso tempo valorizzerà il suo legame storico con la settima arte, a partire da Ermanno Olmi che per la Edison lavorò e produsse numerosi cortometraggi.

La Fondazione vuole valorizzare la sua esperienza nell'ambito del cinema sostenibile in un rapporto di reciproca collaborazione e scambio con le istituzioni che abitano lo spazio (Museo del Cinema, Centro Sperimentale di Cinematografia, Scuola civica del cinema Luchino Visconti) e le altre reti territoriali, per condividere buone pratiche e esperienze.

Si intende anche qui favorire la connessione tra le organizzazioni culturali e la comunità, la città, il quartiere, perché diventino sempre più spazi di aggregazione e partecipazione culturale inclusiva, luoghi in cui fruire del patrimonio culturale e vivere esperienze educative e creative.

Come prima collaborazione EOS ha affidato ai giovani diplomandi del Centro Sperimentale di Cinematografia, che la sua sede proprio all'interno della ex Manifattura Tabacchi, l'ideazione e la realizzazione di un video che racconti la realtà dal punto di vista degli adolescenti.

Questo prodotto audiovisivo sarà oggetto della prova finale del loro percorso di studi.

Durante l'estate 2022 prenderanno inoltre il via per un totale di tre settimane i campus estivi per ragazzi in collaborazione con la Cineteca Milano che li coinvolgeranno in un percorso di proiezioni, attività guidate e laboratori, per giocare e imparare con il cinema sulle orme di Carlo Rambaldi e della sua più grande creazione: King Kong. Potranno così esplorare il proprio quartiere (il Municipio 9) attraverso la lente d'ingrandimento del grande schermo, al fine di accrescere la propria cultura cinematografica da molteplici punti di vista.

Le attività, che includeranno visite guidate agli spazi di Cineteca Milano (MIC – Museo Interattivo del Cinema, Archivio filmico, Biblioteca), laboratori di fotografia e di trailer, un laboratorio di robotica/animatronica, un laboratorio finalizzato alla produzione di un corto corale collettivo, saranno coordinate da collaboratori di Cineteca Milano e vedranno ospiti d'eccezione, quali LongTake, The FabLab, (per la conduzione dei laboratori di robotica/animatronica), e Orso e Peter Miyakawa, registi emergenti nel panorama cinematografico italiano che guideranno i ragazzi nella costruzione di un cortometraggio collettivo.

Oltre alla coprogettazione di attività educative la Fondazione ha in programma di strutturare, a partire dell'autunno prossimo, presso l' Ex Manifatture, una serie di incontri e workshop per studenti e addetti ai lavori con l'intento di condividere l'esperienza di questi anni e sensibilizzare all'adozione di buone pratiche nel mondo della produzione audiovisiva dando vita così ad una community di addetti ai lavori/rappresentanti istituzioni che hanno adottato o sono interessati ad adottare il protocollo Edison Green Movie, a costruire competenze condivise su sostenibilità e cinema.

Il linguaggio dell'audiovisivo visto anche dal punto di vista sociale come potente strumento didattico inclusivo in grado di parlare a tutti e di abbattere le differenze fornendo ai ragazzi un linguaggio universale, in questa ottica, la Fondazione ha supportato nel 2021 Circonvalla Film (che si occupa della promozione della cultura cinematografica attraverso momenti di formazione degli adolescenti) nella produzione e diffusione del film FUORICONDOTTA, risultato di un percorso teorico-pratico, svoltosi in orario curricolare di 60 ore (15 laboratori con un coinvolgimento di più di 300 alunni e 30 insegnanti su due plessi scolastici)

Il film si inserisce all'interno del più ampio progetto laboratoriale I RAGAZZI DELLA BOVISA, finanziato da Miur e dedicato ad Ermanno Olmi, svoltosi nelle scuole primarie e secondarie, frequentate dal regista da bambino.

Il mondo del cinema e le professionalità ad esso connesse anche come veicolo di apprendimento di nuovi mondi possibili e di integrazione anche per ragazzi fragili. All'interno di questa visione si inserisce anche il progetto Timelapse sostenuto recentemente dalla Fondazione che prevede la formazione a professioni tecniche e creative di adolescenti che trascorrono un periodo di "messa alla prova" presso la comunità di accoglienza Kayros.

2.3.2 Innovazione sociale e protagonismo giovanile attraverso la cultura e lo sport

Il programma triennale 2022-2024 è incentrato su attività e progetti rivolti a creare occasioni di crescita per le nuove generazioni (target adolescenti età 11-16 anni) che sono al centro di un futuro sostenibile.

La partecipazione culturale e sportiva sono elementi indispensabili per attivare processi educativi pensati e vissuti in prima persona dai ragazzi, per sviluppare competenze per affrontare le complessità del presente, per scegliere con maggior consapevolezza il proprio percorso di studi e di vita, oltre gli stereotipi e i limiti autoimposti o imposti dal contesto, per trovare soluzioni condivise con le comunità di riferimento, per coltivare aspirazioni.

Fondazione EOS mette a disposizione le proprie risorse, a partire dalle competenze, al servizio e in rete con le realtà sociali, culturali e sportive, gli enti locali per costruire nuovi «spazi di apprendimento», supportandone la capacità progettuale e gestionale attraverso modelli di intervento condivisi e replicabili e per favorire la messa alla prova dei giovani, sostenendoli nel formare e testare le proprie capacità attraverso l'esperienza.

2.3.2.1 PARTECIPAZIONE CULTURALE AL MUSEO

2.3.2.1.1 Lab estivo al Museo Egizio di Torino: *Reperti Tascabili al ME. Sperimentazioni digitali per un museo a misura di teenager*

Con l'intento di sviluppare pratiche e percorsi educativi all'interno dei luoghi della cultura, insieme a The Fab Lab Milano EOS ha dato vita nell'estate del 2021 a un laboratorio che ha permesso di far conoscere in una veste nuova il Museo Egizio di Torino.

I beneficiari sono stati ragazzi (11-17 anni) ospiti di case comunità, che vivono in condizione di vulnerabilità sociale. L'obiettivo era far percepire il museo come luogo di inclusione e aggregazione, in cui far sentirli protagonisti attivi e divulgatori.

Il Lab ha permesso loro di leggere in maniera autonoma alcuni reperti del Museo Egizio di Torino, attraverso un'esperienza non convenzionale, utilizzando la fantasia, per indagare in modo libero e aperto le collezioni. I protagonisti hanno scelto un reperto del museo da cui erano attratti, ne hanno realizzato una reinterpretazione con l'utilizzo delle tecnologie digitali (nello specifico uno scanner e una stampante 3D) e infine hanno inventato una storia che raccontasse il proprio punto di vista su quell'oggetto. Gli oggetti creati e le storie ad essi associate sono stati poi presentati al proprio pubblico in una piccola installazione museale a misura di ragazzi.

È stato un primo test laboratoriale per identificare il potenziale di un progetto educativo e inclusivo che unisca nuove tecnologie digitali e cultura.

Tale sperimentazione può diventare un modo nuovo per riportare i ragazzi nei luoghi della cultura e nello stesso tempo per metterli al centro, favorendo la sperimentazione in diverse discipline tra loro complementari, attraverso il gioco e il lavoro di squadra, promuovendo un approccio alla sostenibilità in cui il museo diventi luogo aperto all'educazione e all'inclusione sociale e assuma così il ruolo di centro di innovazione creativa, diventando un modello replicabile per altri musei e organizzazioni culturali.

2.3.2.2 LO SPORT COME OCCASIONE DI CRESCITA: AS RUGBY MILANO E BRIGANTI RUGBY DEL LIBRINO DI CATANIA

Lo sport è prima di tutto un'opportunità educativa, veicolo di inclusione sociale e strumento di crescita fondamentale per i ragazzi. La pratica sportiva tocca aspetti cruciali della crescita quali la capacità di sviluppare la propria personalità, accrescere l'autostima e il senso di responsabilità, instaurare relazioni interpersonali e spirito collaborativo, gestire il fallimento, imparare a prendere decisioni velocemente, prendersi cura di sé stessi e dei compagni. Per questo Fondazione EOS ha sviluppato progetti in ambito sportivo e in particolare nell'ambito del Rugby considerandolo come una disciplina che interpreta tutti questi valori

2.3.2.2.1 - AS Rugby Milano

EOS, sostiene AS Rugby Milano in continuità con i progetti sostenuti da Edison per più di quindici anni con il rugby negli istituti penitenziari milanesi.

Il Club è profondamente impegnato nel promuovere il rugby come ambiente educativo per tutti, favorendo iniziative che rinforzino i valori del sostegno, del rispetto, dell'accoglienza, del coraggio, del prendersi cura, della valorizzazione di ciascuno e dello spirito di squadra.

Il legame si rinnova e consolida con la Fondazione, tramite il supporto alle competenze della rete che il Club ha sviluppato negli anni attraverso i progetti sociali all'interno e all'esterno del Club, con l'obiettivo di condividere queste esperienze con altre realtà sportive nel resto d'Italia per sviluppare nuovi spazi di aggregazione e relazioni sane per gli adolescenti.

2.3.2.2.2 Briganti Rugby del Librino

I Briganti Rugby Librino sono una squadra di Catania del quartiere Librino, quartiere caratterizzato da molteplici problematiche quali infiltrazioni legate alla criminalità, forte mancanza della presenza istituzionale, di infrastrutture, di centri di aggregazione sociale, servizi e attività sia commerciali che ludico-ricreative.

I Briganti Rugby Librino sono una piccola realtà nata per agire a livello giovanile con l'obiettivo di togliere i ragazzi dalla strada educandoli attraverso il potente mezzo dello sport. Vandalizzati ed abbandonati per anni, le palestre e il campo sportivo hanno ripreso pian piano vita. Con il supporto della Federazione Rugby ora si disputano le partite ufficialmente al Campo San Teodoro Liberato al Librino, un luogo simbolico di riscatto che funge da centro nevralgico in un quartiere in cui si incrociano problematiche complesse per formare tanti giovani ai principi universali dello sport.

Fondazione EOS supporta la società sportiva in un progetto che ha come obiettivo quello di migliorare le condizioni del tessuto sociale del quartiere Librino tramite l'incremento dell'offerta culturale e sportiva per i ragazzi e le ragazze della fascia 10-14 anni, valorizzando le reti già attive sui territori.

Il progetto sviluppa le proprie attività su due linee di azione principali: da una parte tramite gli ideali e i valori universali di inclusione e educazione dello sport; dall'altra tramite la riscoperta della street art e approfondendo con senso critico e sensibilità artistica le nuove forme di arte che li circondano. Elementi che contribuiscono a porre gli adolescenti in relazione sana e costruttiva con il proprio

quartiere e con il mondo esterno, favorendo la capacità di confronto che deriva dall'approfondimento della diversità, come elemento di valore e crescita.

Il progetto con i ragazzi del quartiere Librino di Catania crea inoltre una perfetta connessione tra la modalità di intervento in ambito sportivo - culturale e la regione Sicilia, linee prioritarie del piano triennale della Fondazione.

2.3.2.3 LA SICILIA: PRIMO TERRITORIO DI SVILUPPO DI PROGETTI DI PARTECIPAZIONE CULTURALE E PROTAGONISMO GIOVANILE

Edison conta una forte presenza in Sicilia per numero di clienti, per lo sviluppo di nuove attività industriali, per impianti rinnovabili. In questa terra i tassi di abbandono scolastico raddoppiano rispetto alla media nazionale (22,4% di abbandono scolastico in Sicilia vs Italia 13,1% Fonte ISTAT 2021 e 38,9% di NEET in Sicilia vs Italia 23,3% Fonte ISTAT 2021), ma allo stesso tempo la Sicilia presenta un tessuto associativo attivo, ben radicato sul territorio e capace di lavorare in rete. A partire da queste premesse EOS ha sviluppato progetti in rete con realtà culturali, sociali e sportive ed enti locali presenti sul territorio per fare crescere la capacità progettuale e le competenze dei soggetti coinvolti.

Cielo itinerante

Nel 2021 EOS ha sostenuto le tappe siciliane del Tour estivo 2021 de "Il Cielo Itinerante", un viaggio con un telescopio sopra un pulmino, che ha preso il via dalla Sicilia, dal primo luglio e che durante tutta l'estate ha fatto tappa in varie località caratterizzate da fragilità sociale per avvicinare i più giovani alla scienza attraverso il grande potenziale di ispirazione dello spazio.

Il progetto ha previsto un percorso di 800 Km e ha visto coinvolti 120 bambini.

2.3.2.3.1 Traiettorie Urbane a Palermo (2022)

Traiettorie Urbane, patrocinato da ASVIS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile) e Fondazione Global Compact Italia, co-finanziato da Impresa Sociale Con i bambini, è il primo progetto bandiera di EOS, che ben sintetizza il suo modo di operare perché è stato disegnato e sviluppato in stretta collaborazione con i partner locali con l'obiettivo di condividere modalità d'intervento educative comuni, adeguate ed efficaci per il contesto di riferimento, attivare reti virtuose di diversi attori- no profit, pubblici e privati- e sostenerne la crescita.

Lo scopo di Traiettorie Urbane, che ha visto la sua fase di progettazione nel 2021 e avrà la sua realizzazione nel triennio 2022-2024, è promuovere la crescita sociale dei ragazzi di Palermo, abbattendo le barriere fisiche e sociali della città per renderli protagonisti nel disegno delle loro "traiettorie di vita". Un intento che unisce le energie di associazioni locali attive da tempo in città, con la prospettiva di costruire un percorso di evoluzione della comunità attraverso lo scambio di competenze, il potenziamento dei centri di aggregazione e il rafforzamento della rete con benefici duraturi per le nuove generazioni e più in generale per la comunità locale.

Si pone come un progetto integrato di contrasto alla povertà educativa rivolto a ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, che coinvolge sei quartieri (Danisinni, Zisa e Noce, Kalsa, Sant'Erasmus e Romagnolo) disposti su due assi della città di Palermo.

Fra tutte le realtà coinvolte in particolare Clac ETS è il soggetto capofila affiancato da numerose associazioni e realtà attive sul territorio (tra cui Maghweb, ASSOCIAZIONE COMUNITA DI DANISINNI Associazione Send Sicilia, Booq, Centro Diaconale "La Noce" Istituto Valdese, E.D.I. Educazione ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza cooperativa sociale, Handala e U'game società cooperativa)

I Cantieri Culturali alla Zisa e l'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva saranno i due spazi che agiranno da propulsori di un centro culturale diffuso, promuovendo la crescita sociale di ragazzi e ragazze.

Il progetto mira al contempo a rafforzare le reti educative esistenti, attraverso lo scambio di conoscenze, prassi e competenze tra enti con diverso grado di strutturazione e rinforzare nei ragazzi la capacità di autodeterminazione, partecipazione e possibilità di costruire una visione rispetto al proprio progetto di vita.

“Traiettore Urbane” vuole essere un laboratorio di coprogettazione per sperimentare un metodo di lavoro in cui EOS si possa porre come soggetto sostenitore ma anche come interlocutore super partes capace di mettere in rete realtà attive sul territorio di Palermo insieme alle istituzioni locali.

La portata del progetto è rafforzata dal cofinanziamento da parte dell'Impresa Sociale Con i Bambini che, oltre alla sua consolidata esperienza in ambito educativo, ha aumentato il valore complessivo del progetto alla cifra di 1,7 milioni di euro. Ciò rappresenta un'occasione per avere un impatto significativo e per studiare un modo nuovo di sviluppare un metodo di lavoro e progetti partecipativi per i ragazzi.

L'offerta educativa sarà incentrata su un nucleo di pratiche metodologiche combinate, come la gestione non violenta dei conflitti, i giochi cooperativi, il community mapping, l'apprendimento creativo, socio-emotivo ed esperienziale, il pensiero critico e le pratiche di consapevolezza.

La co-progettazione con i ragazzi e le ragazze, la loro partecipazione diretta anche alle fasi decisionali del progetto, il dialogo come pratica di conoscenza reciproca sono le basi metodologiche dell'intervento. L'educazione alle differenze e all'ecologia sono approcci trasversali all'educazione che hanno l'obiettivo di fornire degli strumenti critici necessari per leggere con autonomia l'ambiente in cui vivono in un'ottica di rispetto e valorizzazione umana e della natura.

Le azioni e iniziative che caratterizzano il progetto:

1) Consapevolezza urbana e narrazione di comunità

Attività finalizzate a far conoscere e creare senso di appartenenza tra giovani e territorio. A partire da mappe, report esistenti ed altre evidenze, i ragazzi e le ragazze avvieranno a propria volta un'attività di mappatura e parteciperanno alla produzione di film collettivi che raccontano la vita nei quartieri e di guide rivolte ai professionisti del cinema che raccontano le potenziali location cinematografiche nei propri quartieri. O ancora si dedicheranno alla progettazione di una segnaletica a basso impatto ambientale per gli spazi pubblici e sociali coinvolti nel progetto che favorisca il riconoscimento dei camminamenti che attraversano i quartieri coinvolti e dei percorsi realizzati e la loro fruizione.

2) Attivismo giovanile, rafforzamento capitale culturale e competenze trasversali

Le azioni mirano a rafforzare l'offerta sportiva e culturale "infrastrutturando" gli spazi pubblici o rendendo accessibili attività che rimangono fuori dall'immaginario e dalla portata di ragazzi e ragazze dei quartieri coinvolti. Gruppi di giovani si sperimentano nel lavoro di ideazione e organizzazione culturale promuovendo un'offerta specifica rivolta al gruppo di pari, anche realizzando delle versioni "Young" di festival territoriali già esistenti. Si prevedono attività escursionistiche nelle aree naturalistiche urbane, attività di vela sociale e educazione alla cultura del mare. Altri adolescenti saranno coinvolti nella costruzione partecipata di playground che ospiteranno attività sportive ed eventi ludico-sportivi promosse a beneficio dei coetanei, sperimentando modelli di gestione condivisa e facilitazione per la promozione delle attività e l'uso degli spazi in partnership con enti sportivi del territorio.

3) Empowerment e rafforzamento capitale sociale e psicologico

Questa linea di azione prevede iniziative da sviluppare insieme alle scuole (medie e superiori) in orario curricolare ed extrascolastico, volte a favorire il benessere, l'approfondimento per i docenti di temi quali "diritti, cinema e sport", l'apertura di spazi per adolescenti con equipe multidisciplinari dedicate e laboratori, escursioni, esperienze, workshop e attività di aggregazione e crescita in diversi ambiti.

Particolare attenzione sarà posta nel supportare la comunità educante per il rafforzamento della prevenzione, l'individuazione e l'emersione del fenomeno dell'abuso e maltrattamento dei minori in raccordo con altri progetti attivi sul territorio con l'obiettivo di definire linee guida e policy specifiche.

Le attività previste dal progetto, quindi, sono molte ma il vero valore è la connessione tra tanti quartieri e aree urbane, tra piccole e meno piccole associazioni, è il fare sistema per un obiettivo comune, di lungo termine della durata di tre anni che si auspica possa continuare anche al termine del progetto.

Fondazione EOS si prefigge quindi di far aumentare questo valore nei prossimi tre anni, nel confronto con l'amministrazione e le istituzioni di Palermo, proprio per rendere sostenibile nel tempo questo grande investimento di energie comuni.

2.3.2.3.2 Progetto del Centro Padre Nostro al quartiere Brancaccio di Palermo (2022)

EOS ha deciso di supportare il Centro Padre Nostro di Brancaccio, attivo da quasi 30 anni sul territorio, con lo scopo di aumentare l'offerta di servizi primari sociali e educativi per i ragazzi e di contribuire a prevenire le problematiche di dispersione, abbandono scolastico e disagio sociale.

Il contesto di riferimento riguarda il quartiere Brancaccio del Comune di Palermo, situato nella parte meridionale della città, che è caratterizzato da una forte presenza di condizioni di rischio conclamato, carenze nei processi di formazione personale, gravi condizioni di svantaggio sociale.

Il progetto mira a garantire una risposta ai diritti dei minori e a ridurre le condizioni di povertà educativa, amplificate dall'emergenza sanitaria da COVID 19, promuovendo opportunità formative,

sviluppando il rispetto delle regole del vivere civile e la partecipazione democratica alla vita della comunità.

Inoltre, si vuole valorizzare lo sport come strumento per prevenire e superare forme di marginalità e disagio sociale giovanile e per facilitare una più elevata inclusione ed integrazione, favorendo la diffusione della cultura dell'accoglienza, del rispetto e della solidarietà e del rafforzamento della coesione sociale.

Sinteticamente, si prevede da un lato la realizzazione di due laboratori a sostegno all'apprendimento rivolti ai minori del territorio, che faranno leva sul potenziamento dell'educazione alla conoscenza e sull'acquisizione di un metodo di studio, inteso nella più ampia accezione di modalità di approccio alla realtà e di risoluzione dei problemi.

Dall'altro la realizzazione di un laboratorio di educazione allo sport per promuovere nei minori l'integrazione della sfera corporea e delle competenze cognitive, emotivo-affettive e relazionali. Viene infine supportata la riqualificazione e ristrutturazione di alcuni degli spazi preposti alla realizzazione delle attività sportive.

Il progetto sviluppato nel quartiere Brancaccio sarà inoltre inglobato in Traiettorie Urbane.

2.3.3 L'impegno della comunità aziendale: un patrimonio prezioso

Fondazione EOS ha tra i propri obiettivi anche quello di favorire lo sviluppo di una cultura d'impresa sempre più aperta, inclusiva e che incoraggi un orientamento, anche nel fare business, all'impatto sociale. Per fare ciò intende valorizzare le risorse e le energie della comunità aziendale tramite la partecipazione diretta alla Fondazione, contribuendo alla sua crescita, progettando iniziative e attivandosi in mansioni di volontariato diffuse sul territorio.

Le competenze e il talento delle persone che lavorano in Edison sono un patrimonio prezioso che, come Fondazione, si vogliono mettere a disposizione dei numerosi soggetti e organizzazioni con cui la Fondazione collabora. Esiste infatti un enorme bagaglio di professionalità ed esperienze personali che può essere messo a disposizione di queste realtà attraverso il volontariato.

Oltre a questo, negli anni passati sono state molteplici le attività di volontariato che hanno coinvolto le persone di Edison in vari progetti di inclusione sociale. Tra i principali si ricordano le attività a supporto alla comunità di Sant'Egidio, le iniziative volte a promuovere l'integrazione fra i detenuti degli istituti penitenziari milanesi sviluppate insieme a Rugby Milano, il sostegno al Banco Alimentare nella distribuzione quotidiana di alimenti in particolare durante l'emergenza Covid del 2020, il supporto all'Associazione Elettrici Senza Frontiere con missioni in campo per elettrificare alcuni villaggi in Laos.

Nel corso del 2021 sono stati organizzati eventi e studiate nuove modalità per coinvolgere le persone di Edison nei progetti della Fondazione e per attivare le singole unità di business e divisioni nel supportare EOS con le competenze delle proprie persone.

2.3.3.1 La giornata internazionale del volontariato e il lancio della survey aziendale

In continuità con quanto fatto negli anni passati e al fine di rafforzare ulteriormente la partecipazione delle persone di Edison in attività in ambito sociale, in occasione della Giornata internazionale del volontariato, il 3 dicembre 2021, è stato organizzato da Fondazione EOS un evento per riflettere sul contributo che la comunità aziendale può offrire ai progetti della Fondazione.

Grazie al confronto tra alcuni ospiti delle associazioni con cui EOS ha avviato le prime collaborazioni (tra cui Don Gino Rigoldi della Fondazione Don Gino Rigoldi, e Maurizio Artale del Centro Padre Nostro di Palermo), la Fondazione Sodalitas (con cui si è avviato un tavolo di confronto sul volontariato per competenze) e i rappresentanti di Edison e EOS, si è discusso del ruolo fondamentale dei volontari a supporto degli Enti del Terzo Settore e di come l'impegno sociale e l'impatto dei comportamenti individuali delle persone dell'azienda siano uno dei pilastri della missione di Fondazione EOS.

“Ci sono almeno 3 buone ragioni per aderire alle iniziative di volontariato di impresa. Per le persone perché sviluppa senso civico e cittadinanza attiva, per i giovani perché sono una palestra di esperienza e di formazione professionale spendibile anche nel mondo del lavoro, per l'azienda perché ne rafforza identità e immagine nelle comunità civiche e sociali in cui opera. Per tutte queste buone ragioni Edison incoraggia i propri collaboratori a partecipare ad iniziative di volontariato dedicando parte del loro tempo di lavoro retribuito”

(Giorgio Colombo, Direttore della Divisione HR, ICT & Procurement di Edison S.p.A. e Consigliere di Fondazione EOS).

Al termine della giornata, è stata lanciata una survey interna a tutta l'azienda per comprendere la percezione del volontariato d'Impresa da parte delle persone di Edison e raccogliere i loro suggerimenti, orientamenti e altre informazioni utili ad avere una prima mappatura delle persone disposte ad essere coinvolte in progetti di volontariato aziendale.

“Siamo convinti che crescere, per i bambini e i ragazzi, significhi poter sognare, coltivare aspirazioni ed esprimere sé stessi liberamente: penso che l'energia delle nostre persone possa rendere possibile il raggiungimento di tali traguardi.

Vi invito quindi caldamente a metterci in gioco insieme a EOS, attraverso il nostro coinvolgimento attivo nei progetti sociali, per moltiplicarne l'impatto e, al contempo, arricchire il nostro bagaglio di nuove esperienze sia dal punto di vista umano sia professionale”

(Nicola Monti, Amministratore delegato Edison S.p.A., Presidente Fondazione EOS)

La survey ha visto una grande partecipazione con risposte da 18 regioni e 42 province differenti, coprendo praticamente tutto il territorio italiano e le divisioni aziendali di appartenenza.

Il sondaggio ha messo in luce un'ampia rete di relazioni attive sul territorio delle persone di Edison che hanno dimostrato un grande orgoglio nel descrivere il proprio impegno sociale al di fuori dell'attività lavorativa.

Un patrimonio di competenze umane e professionali generatrici di grande valore e soprattutto che si estende nei territori e nelle comunità a livello nazionale.

“Oggi stanno succedendo cose belle: i volontari della Fondazione EOS si sono improvvisati imbianchini, pulitori, idraulici ed elettricisti perché questa casa deve diventare un bel luogo di accoglienza per i giovani provenienti dal carcere che sono soli e qui troveranno ospitalità e percorsi per l’autonomia perché possano poi camminare con le loro gambe”
(Don Gino Rigoldi)

2.3.3.2.2 Emergenza Ucraina

L’improvvisa emergenza umanitaria causata dall’invasione dell’Ucraina nella primavera del 2022, ha portato Edison e la Fondazione EOS a programmare diversi interventi a supporto della popolazione colpita, facendo un appello a tutte le persone Edison di portare il proprio significativo contributo. Oltre al supporto economico dei progetti dei partner scelti per gestire i primi interventi emergenziali (Terre des Hommes e CasaOz), è stato chiesto di intervenire anche con attività più concrete ed operative.

Ad aprile 2022 i volontari di Edison insieme a quelli di Rugby Milano, hanno quindi partecipato ai lavori per l'accoglienza delle famiglie ucraine in arrivo a Milano.

Nella prima giornata sono stati montati circa trenta banchi e altri mobili che sono serviti per le attività educative attivate presso l'Hub del quartiere gallaratese gestito da Terre des Hommes.

Successivamente, nel corso di tre giornate, sono stati imbiancati e ripuliti i primi due alloggi a Besana Brianza che hanno accolto circa otto nuclei famigliari grazie all'aiuto di oltre 20 colleghi che durante le tre giornate si sono scambiati il testimone per finire il più velocemente possibile la preparazione degli alloggi.

Infine, i colleghi di Fenice Poland si sono resi disponibili per sostenere Terre des Hommes e il loro partner locale Polish Medical Mission per attività di supporto logistico utili alla realizzazione di un ospedale da campo all’interno dei confini ucraini, per lo stoccaggio dei medicinali a servizio dell’ospedale stesso e per altre attività dedicate all’accoglienza e protezione dei bambini presso appositi Child Space realizzati in due città polacche.

2.3.4 La nostra risposta alle emergenze

Durante il primo anno di vita la Fondazione ha disegnato il proprio piano triennale visualizzando ambiti e aree di intervento da sviluppare nel medio e lungo periodo ma non ha potuto rimanere indifferente di fronte alle crisi umanitarie che hanno colpito tutti.

- Emergenza sanitaria COVID-19

Oltre alle svariate iniziative di supporto all’emergenza da COVID-19 sviluppate da Edison, EOS ha continuato anche durante il periodo della pandemia a sostenere Banco Alimentare.

Banco Alimentare si occupa di recuperare i prodotti e le eccedenze alimentari e distribuirli gratuitamente alle strutture caritative accreditate che offrono supporto alle persone più vulnerabili su tutto il territorio italiano.

Il contributo di EOS dell’anno 2021 ha concorso a supportare i costi logistici e di coordinamento dell’attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari alle strutture caritative che registrano la presenza di beneficiari nella fascia d’età 14-18 anni.

Attraverso la donazione di EOS è stato possibile distribuire 214.285 pasti.

2.3.4.1.1 CRISI UMANITARIE

2.3.4.1.2 Afghanistan

Le iniziative finanziate sono state volte a fare fronte all' emergenza umanitaria, in particolare all' impatto sui minori, in un contesto che vede la violazione totale dei diritti fondamentali e la negazione di ogni prospettiva di futuro, toccando profondamente i valori che contraddistinguono la Fondazione, e che, inoltre, rimette in luce il tema del dialogo e dell' integrazione sociale.

In particolare, Fondazione EOS ha sostenuto:

- Comunità di Sant' Egidio, che ha collaborato con le Autorità Italiane per realizzare l' evacuazione della popolazione, facilitando l' arrivo e definendo piani di accoglienza per i primi evacuati giunti a Fiumicino da Kabul a partire dal 22 agosto 2021.
Il progetto Corridoi Umanitari dall' Afghanistan ha previsto un piano straordinario di accoglienza e integrazione per rifugiati afgani, in particolare per i minori e le famiglie giunte in Italia attraverso le evacuazioni organizzate dal Governo italiano e i Corridoi Umanitari dalla Grecia e dalla Bosnia.
Ai rifugiati (minori e famiglie maggiormente vulnerabili), è stato fornito supporto per intraprendere in sicurezza il viaggio e, una volta in Italia, predisposto un piano di accoglienza, alloggio e sostegno della durata di 12-18 mesi volto ad una graduale integrazione.
Attraverso il contributo di EOS è stato possibile aiutare 4 minori e relative famiglie.
- UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, che ha sostenuto chi è rimasto sul territorio afgano (in particolare bambini e ragazzi). Le aree di intervento sono state in particolare la distribuzione di alloggi e beni di prima necessità alle famiglie sfollate, misure di prevenzione per il COVID-19, attività di protezione dei rifugiati e preparazione del piano di emergenza per l' accoglienza nei paesi limitrofi dei rifugiati

2.3.4.1.3 Ucraina (2022)

L' obiettivo dell' intervento di EOS è stato dare una risposta flessibile e veloce, in coordinamento con la rete istituzionale e associativa e intervenendo con iniziative che fossero in grado di accogliere e accompagnare le famiglie nel tempo, con un adeguato supporto psico-sociale, lungo il difficile percorso di integrazione e superamento del trauma che la guerra genera.

Per questo motivo, sono stati programmati diversi interventi a supporto della popolazione colpita, e chiesto a tutte le persone Edison di integrare il fondo per le emergenze già predisposto da Fondazione EOS attraverso una donazione interamente devoluta a Terre des Hommes e a CasaOz per la messa in opera di azioni vitali attivate al confine polacco, a Milano e a Torino.

È stata inoltre avviata una raccolta di beni di prima necessità che le due associazioni hanno richiesto con urgenza per la distribuzione alla frontiera italiana del Tarvisio e per le attività ludico-educative dedicate ai bambini presso i loro centri di accoglienza a Milano e Torino.

In particolare, Fondazione EOS ha sostenuto:

- Terre des Hommes Italia, che ha avviato interventi di prima accoglienza e supporto emergenziale dedicati alla protezione dei bambini, alle frontiere polacca e italiana. A Milano, anche grazie alle persone di Edison nelle attività di imbiancatura e pulizia e al contributo di Edison Energia che si è fatta carico delle utenze di luce e gas, allestendo appartamenti per accogliere le famiglie, garantendo loro per almeno due anni tutta l'assistenza necessaria, dai bisogni primari al supporto linguistico-culturale, psicologico, burocratico-amministrativo. Queste e altre famiglie accolte da altre associazioni partner potranno beneficiare inoltre dei servizi messi a disposizione dal potenziamento dell'Hub Gallaratese in cui è garantito il supporto psicologico, pediatrico, linguistico, scolastico, ludico ricreativo oltre ai beni essenziali (cibo e kit igienici).
- Casa Oz, che offre accoglienza alle famiglie dei bambini ucraini malati oncologici arrivati a Torino per le cure presso l'ospedale Regina Margherita, offrendo aiuto nell'assolvimento delle pratiche burocratiche, nel trasporto, nella mediazione linguistica, organizzando anche corsi di italiano e attività formative e ricreative per restituire alle mamme e ai loro bambini quella quotidianità stravolta dall'incontro con la malattia e ora anche dalla guerra.

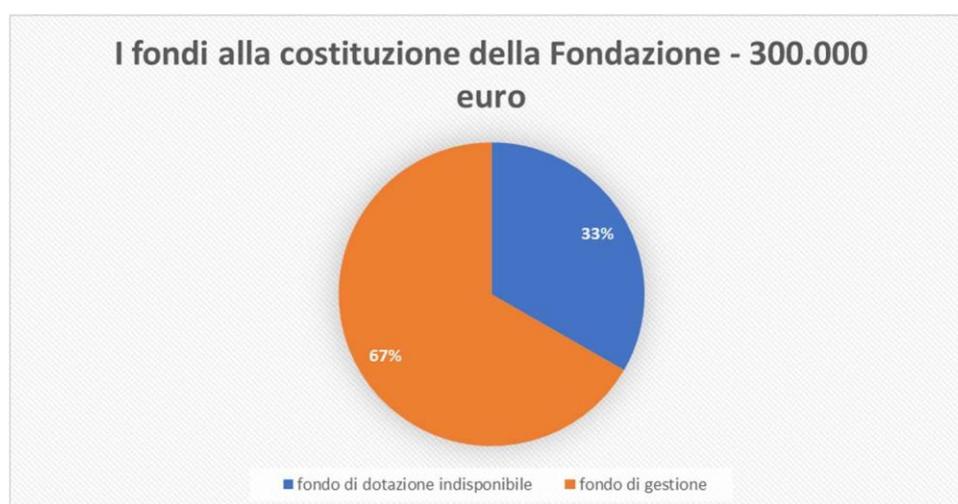
3. Situazione economica finanziaria

3.1 Rendiconto gestionale 2021

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta il primo esercizio della Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ed è da considerarsi prodromico rispetto alle attività della Fondazione. In esso il Bilancio d'esercizio è stato approvato dal CDA della Fondazione il 27 aprile 2022 e in esso si evidenziano, principalmente, costi di funzionamento della Fondazione propedeutici all'avvio dei progetti previsti nel piano 202/2024.

I costi di funzionamento della Fondazione sono destinati a divenire una componente sempre più limitata in percentuale rispetto all'entità dell'attività caratteristica di progettazione ed erogazione di EOS, ancor più se si considera che parte del costo del lavoro del personale distaccato sarà dedicato più attivamente alle attività di progettazione, gestione e follow up del programma della Fondazione. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali (OIC), con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS") che è stato adottato in forma volontaria in quanto la Fondazione al termine dell'esercizio non aveva ancora completato l'iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iter concluso nel giugno 2022, e questo può favorire la comparabilità e la rendicontazione dell'ente nei prossimi esercizi.

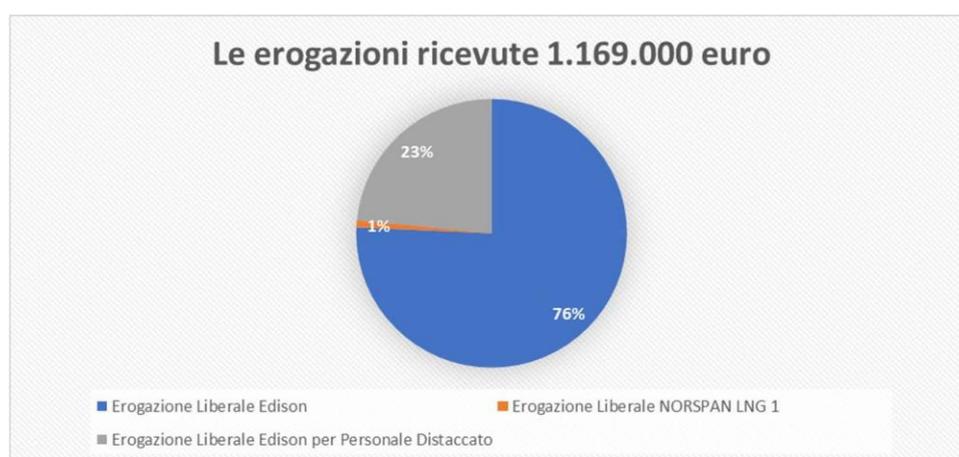
Il rendiconto di gestione evidenzia i fondi conferiti in sede di costituzione della Fondazione per complessivi 300.000 di euro, costituiti dal fondo di Dotazione per 100.000 euro e dal fondo di gestione per 200.000 euro.



In base al principio generale della competenza economica, le erogazioni liberali erogate e ricevute sono state iscritte in bilancio solo al momento della manifestazione finanziaria.

Tutte le erogazioni liberali del 2021 sono state rendicontate nella sezione Ricavi da attività di interesse generale del Rendiconto Gestionale e sono prevalentemente derivanti dal fondatore Edison S.p.A. La tabella e il grafico seguente ne fornisce la suddivisione.

<i>(valori in euro)</i>	Esercizio 2021
Erogazione Liberale Edison	885.000
Erogazione Liberale NORSPAN LNG 1	10.000
Erogazione Liberale Edison per Personale Distaccato	274.000
Totale elargizioni ricevute	1.169.000



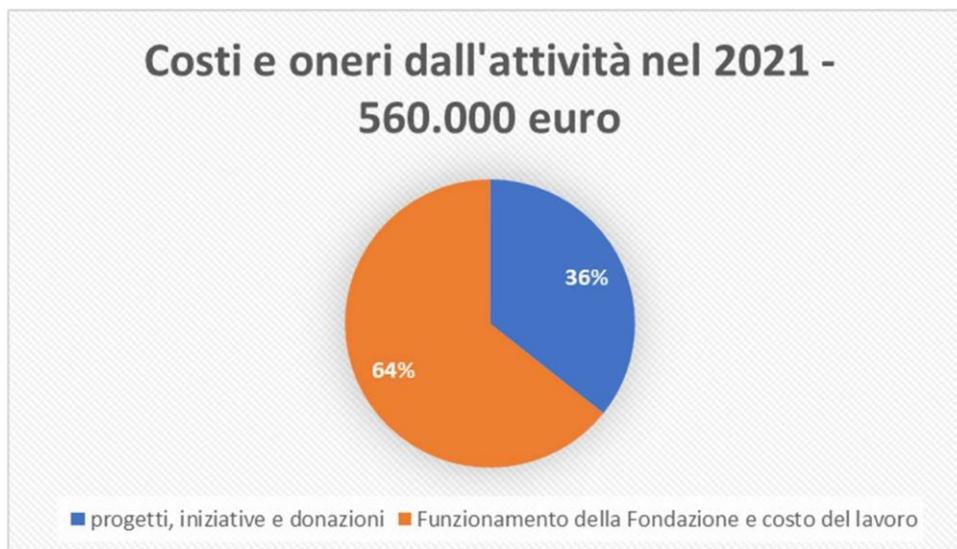
Il socio fondatore nel primo anno di vita della Fondazione è il donatore principale, ma la Fondazione in prospettiva potrà beneficiare di altre elargizioni e contributi legati all'attività di fundraising in sviluppo.

L'orientamento alla coprogettazione di EOS presuppone inoltre l'attivazione di partnership anche con altri soggetti erogatori che contribuisce all'incremento dei contributi erogati alle ETS e realtà coinvolte e conseguentemente del valore dei progetti e del loro impatto positivo sul territorio.

I costi e oneri dall'attività rilevati contabilmente, invece, sono i seguenti:

<i>(valori in euro)</i>	Esercizio 2021
progetti, iniziative e donazioni	200.000
Funzionamento della Fondazione e costo del lavoro	360.000
Totale	560.000

Costi e oneri dall'attività nel 2021 - 560.000 euro



I costi maggiori hanno riguardato i progetti, iniziative sviluppate dalla Fondazione e le donazioni elargite.

L'avanzo è quindi pari a 610.000 euro il che porta il patrimonio della Fondazione alla data del 31.12.21 a 910.000 euro, di cui 810.000 euro disponibili.

Il Consiglio del 29 novembre 2021 ha approvato la destinazione dell'avanzo di esercizio per il 45% ad emergenze umanitarie, per il 20% a nuovi progetti e opportunità, per il 20% a studi e ricerche e per il 15% a copertura di imprevisti. Lo scostamento tra il valore previsionale dell'avanzo e il valore consuntivo deriva principalmente dall'effetto della competenza economica di alcune elargizioni liberali a budget 2021.

Avanzo di esercizio 2021 e impiego nel triennio 22- 24 - 610.000 euro



3.2 Indicatori chiave dei valori economici e finanziari

La struttura molto semplice del bilancio 2021 derivante dal suo primo anno di attività non evidenzia e non necessita di indicatori chiave particolarmente sofisticati

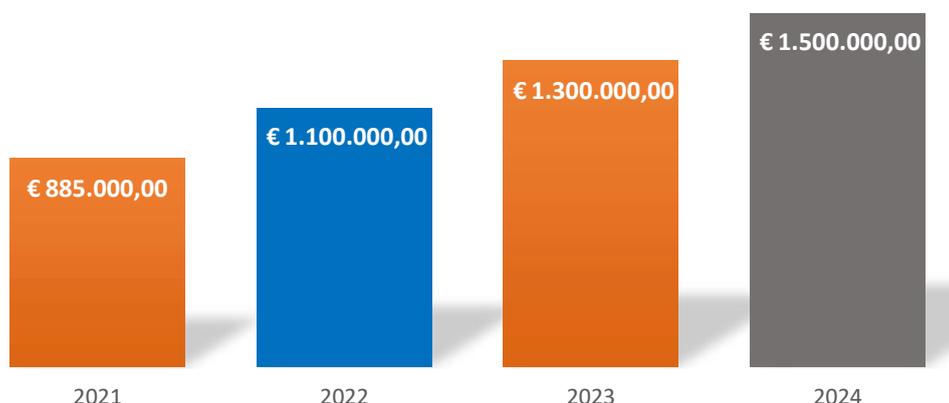
3.3 Previsioni economiche per il triennio 2022-2024

Al fine di predisporre il budget 2022-2024 sono stati identificati come elementi chiave:

- Ricavi e costi di interesse generale derivanti dall'attività svolta dalla Fondazione attraverso i progetti e le iniziative;
- Costi di supporto generale (funzionamento della Fondazione);
- Proventi e costi finanziari;
- Ricavi e i costi da attività commerciale (che ad oggi però non viene svolta dalla Fondazione e quindi non alimentati).

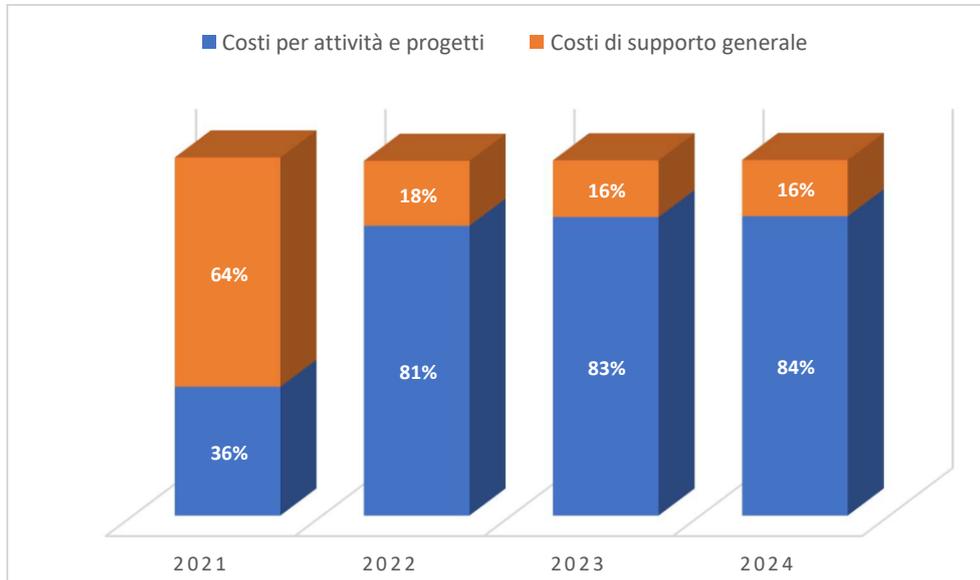
Gli elementi chiave identificati sono stati poi organizzati in forma scalare così da evidenziare l'avanzo o il disavanzo di gestione.

Erogazione Liberale Edison



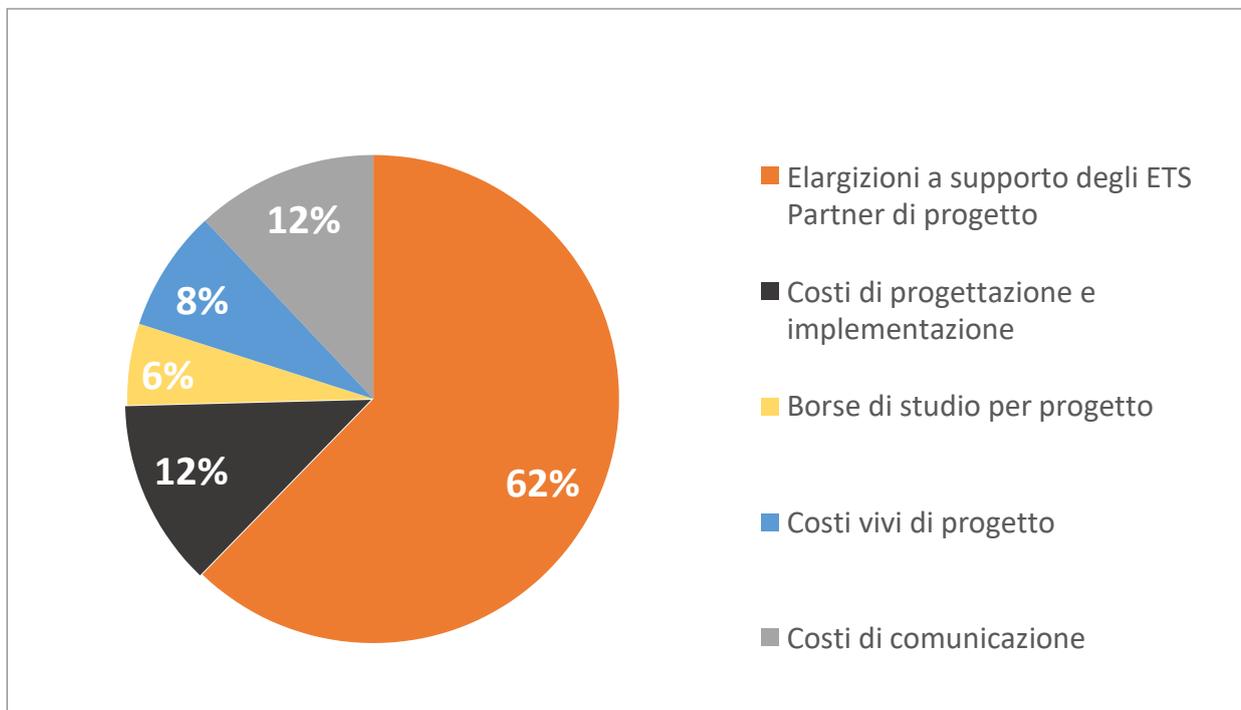
- L'erogazione liberale 2022 è già stata approvata.
- L'incremento previsionale rispetto al budget 2022 (2023: +200.000 euro; 2024: +400.000 euro) sarà validato previa revisione annuale di budget (in considerazione dell'andamento della progettazione) - e approvazione del bilancio di esercizio dell'anno precedente.
- Fondazione EOS intraprende attività di fundraising, partecipazione a bandi e cofinanziamenti che alimenteranno il fondo di gestione annuo.
- Le iniziative in cofinanziamento con altre fondazioni ed enti erogatori non comportano un incremento del fondo di gestione di EOS ma del valore complessivo dei progetti cofinanziati, aumentandone l'impatto.
- Il costo del lavoro del personale distaccato viene sostenuto da Edison.

UTILIZZO FONDO DI GESTIONE 2021-2024

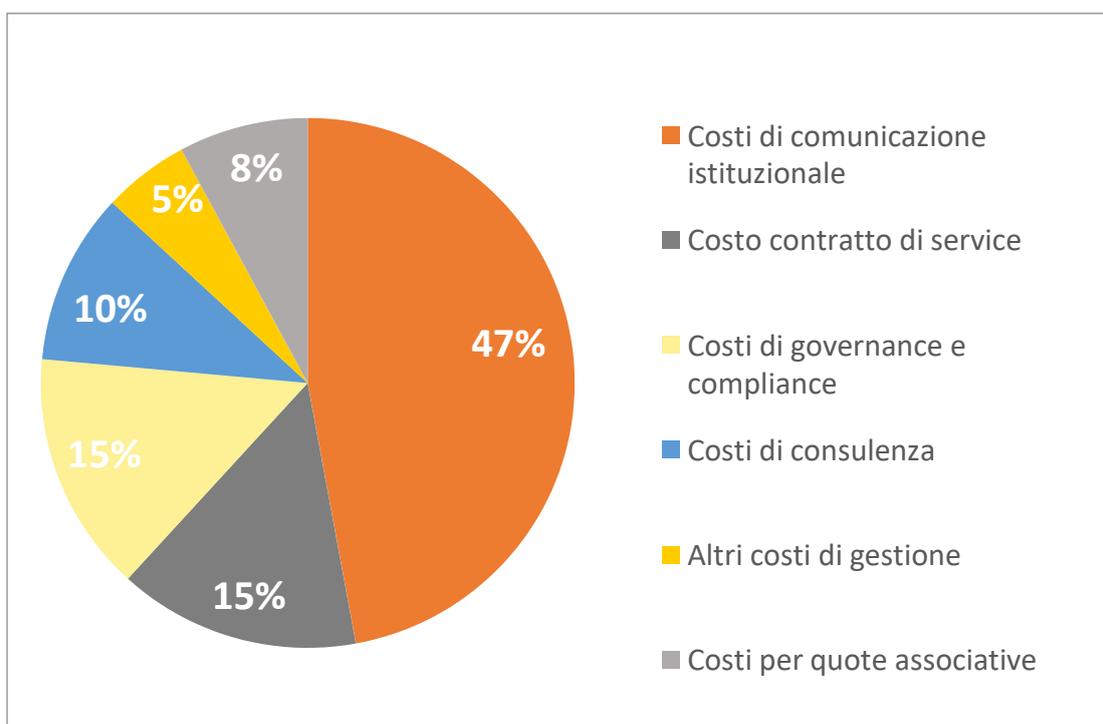


DISTRIBUZIONE VOCI DI COSTO

La distribuzione delle voci di costo nei due ambiti si prevede costante durante il triennio.



SUPPORTO GENERALE



4. Incontri ufficiali ed eventi

4.1 Incontri ufficiali

Quando	CdA
29.11.2021	Il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il Piano Triennale 2022-2024, il budget 2022, le linee di sviluppo 2023-2024 il consuntivo 2021 e la proposta di utilizzo dell'avanzo 2021

4.2 Eventi

Quando	Eventi
27.04.2021	Lancio Interno Nascita Fondazione EOS
29.04.2021	Lancio Esterno Nascita Fondazione EOS Corriere Buone Notizie
01.10.2021	"Comunità resilienti: the status quo is not an option" - Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021 – Asvis
12.10.2021	"Dalla strategia all'azione: la collaborazione profit e non profit" - Salone della CSR - Rinascere sostenibili
13.10.2021	"Agenda 2030. Il ruolo strategico dei territori" - Salone della CSR - Rinascere sostenibili
22.11.2021	"Imprese e Cultura. Sostenere il dialogo costruttivo" - Webinar per Icom
30.11.2021	"How green is the Film Valley" - Production Days Torino Film Industry
03.12.2021	Evento interno in occasione della giornata mondiale del Volontariato

5. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

5.1 Standard di rendicontazione utilizzati

Il documento è stato redatto seguendo le indicazioni contenute nel decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore”, tale impostazione è stata adottata in forma volontaria in quanto la Fondazione al termine dell’esercizio non aveva ancora completato l’iter di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Sulla base di tali linee guida la redazione del bilancio sociale si è attenuta ai principi di:

- **rilevanza:** sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività e che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** risulta chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, evidenziando gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza
- **distorsioni** volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** pur trattandosi del bilancio avente a riferimento il primo periodo di vita della Fondazione l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati;
- **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Il periodo preso in esame è riferito all’anno che si è concluso il 31 dicembre 2021, anno di costituzione della Fondazione.

L'anno è stato caratterizzato da attività di avvio di molti progetti che vedranno la loro conclusione nei prossimi esercizi. In questo momento di importante progettualità sono state poste le basi per la rendicontazione dei progetti e per la valutazione degli impatti degli stessi, la valutazione d'impatto verrà sviluppata nel corso del 2022.

6. Dati generali e amministrativi

La Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale è un Ente del Terzo settore riconosciuto a livello nazionale e sarà iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Denominazione	Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale Ente del Terzo Settore
Sede legale	Foro Buonaparte, 31
Codice Fiscale	97884520152
Albi, registri	Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano da marzo 2021 e al RUNTS da giugno 2022

Milano, 29 giugno 2022

Nicola Monti



Presidente

Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale

FONDAZIONE EOS – EDISON ORIZZONTE SOCIALE

Sede Legale Foro Buonaparte n. 31 Milano

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano

Codice Fiscale 97884520152 e n. ordine 1726

* * * * *

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della FONDAZIONE EOS – EDISON ORIZZONTE SOCIALE, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1 del Codice del Terzo Settore, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, sulla base delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La FONDAZIONE EOS – EDISON ORIZZONTE SOCIALE ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.



All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza, di completezza, di chiarezza, veridicità e trasparenza.

Dichiarazione conclusiva

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della FONDAZIONE EOS – EDISON ORIZZONTE SOCIALE è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, 23 giugno 2022

L'organo di controllo

Dott.ssa Annamaria Aldé

